

Tanaka si è dimesso travolto dagli scandali e dall'inflazione

A pag. 12

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Addis Abeba: nuovi particolari sui drammatici avvenimenti

A pag. 12

Dopo le concessioni alla destra sulla struttura del governo

Nuove polemiche nella DC sull'indirizzo del partito

Taviani critica la condotta della segreteria dello Scudo crociato ed afferma che è il momento di portare in primo piano la natura antifascista e popolare della DC

Necessità di chiarezza

SPESSE si sono aperti, all'interno della Democrazia cristiana, dei momenti di riflessione e di ripensamento. Sembra che sia questo — dopo la crisi governativa, dopo l'esito delle amministrative — uno di tali momenti.

Certo, materia di preoccupazione e di insofferenza non manca in campo democristiano. Duri colpi la DC ha subito in successive tornate elettorali, e si è trattato di colpi significativi, sia per la quantità dei suffragi perduti, sia per le località — in gran parte localmente — bianche — dove le consultazioni hanno avuto luogo, sia per il costante spostamento a sinistra dell'equilibrio politico.

Quello che è mancato, in quello che in tanti altri momenti della vita nazionale, è stato il coraggio politico di compiere scelte innovative, è stata la capacità di andare realmente a fondo sui problemi d'indirizzo generale, sulle esigenze incalzanti del Paese e delle masse popolari.

E' ovvio che il processo di chiarimento nel partito di maggioranza relativa è un elemento necessario per un avanzamento democratico dello sviluppo politico italiano. Ma questo processo non avviene da sé, è continuamente esposto a fenomeni di riflusso e di involuzione.

Ora, che vi siano uomini rappresentativi della DC i quali su tutto ciò appaiano orientati ad aprire un ragionamento critico non può non essere considerato con interesse. Sappiamo bene, per carità, come su certe analisi e su certi interventi influiscono anche fatti personali: ma il dato politico resta. Continuiamo a pensare che, alle false unanimità e ai reciproci salamelecchi, siano pur sempre preferibili i dibattiti che possono aiutare il chiarimento ed evitare la pura passiva ac-

Conclusa la lunga crisi di governo con la nascita del bicolor, la polemica politica si concentra sulla situazione interna della DC. Uomini autorevoli degli stessi gruppi moderati dello Scudo crociato rompono il riserbo delle ultime settimane per esprimere un giudizio critico sulla condotta del loro partito e per affermare come ha fatto l'on. Taviani — che vi sono tutte le condizioni per una «bella battaglia» politica che abbia come posta un mutamento degli orientamenti, oltre che dell'assetto interno, della DC. Il vero «nodo» emerso durante la crisi, in sostanza, è quello di un'altra crisi, che non riguarda soltanto un determinato governo o una determinata combinazione ministeriale, ma il posto che lo Scudo crociato occupa nella vita italiana e la sua incapacità di far fronte alle esigenze nuove. E' un tema affiorato già da tempo, ma che si è riproposto con urgenza dopo la sconfitta sulla pente scottata della «crocata» del referendum, seguita a breve distanza dai rovesci elettorali della Sardegna e delle ultime elezioni parziali. Nella DC, con il Consiglio nazionale di luglio, si iniziò appena un'analisi di ciò che era avvenuto; mancò una reale autocritica.

Poi, con la crisi di governo aperta in seguito alle pretese di posizione transigiane, forze consistenti della DC determinarono di contribuire anche uomini che vengono presentati come più culturalmente aggiornati, ma i cui atti concreti restano nell'ambito di vecchie formule e posizioni.

Quello che è mancato, in quello che in tanti altri momenti della vita nazionale, è stato il coraggio politico di compiere scelte innovative, è stata la capacità di andare realmente a fondo sui problemi d'indirizzo generale, sulle esigenze incalzanti del Paese e delle masse popolari.

E' ovvio che il processo di chiarimento nel partito di maggioranza relativa è un elemento necessario per un avanzamento democratico dello sviluppo politico italiano. Ma questo processo non avviene da sé, è continuamente esposto a fenomeni di riflusso e di involuzione.

Ora, che vi siano uomini rappresentativi della DC i quali su tutto ciò appaiano orientati ad aprire un ragionamento critico non può non essere considerato con interesse. Sappiamo bene, per carità, come su certe analisi e su certi interventi influiscono anche fatti personali: ma il dato politico resta. Continuiamo a pensare che, alle false unanimità e ai reciproci salamelecchi, siano pur sempre preferibili i dibattiti che possono aiutare il chiarimento ed evitare la pura passiva ac-



Jumbo in avaria a Fiumicino: 40 contusi

Hanno passato una brutta avventura ieri pomeriggio 142 passeggeri di un Jumbojet della «TWA» in partenza dall'aeroporto di Fiumicino. Il velivolo, quando già l'apparecchio era in fase di rullaggio il comandante ha dato l'allarme per un corto circuito alle apparecchiature elettriche, e tutti i viaggiatori hanno dovuto abbandonare il velivolo servendosi degli scivoli d'emergenza. Quaranta passeggeri sono rimasti feriti o contusi poiché scendendo sono stati scaraventati a terra dallo spostamento d'aria provocato dai motori dei reattori, ancora accesi.

Un documento approvato all'unanimità dal Consiglio generale

LA GRANDE FORZA DELLA CGIL PER L'UNITÀ DEI LAVORATORI

La replica del compagno Lama dopo l'approfondito dibattito - Secca risposta del segretario generale della CGIL ad una grave sortita di Raffaele Vanni - Rilanciati tutti i temi delle lotte per lo sviluppo

Il significato, i modi e i tempi del progetto per l'unità organica; i rapporti con il governo e le iniziative per un diverso sviluppo ed il recupero salariale; le forme di lotta ed i loro contenuti nell'attuale difficile situazione economica e politica; questi i nodi di fondo del dibattito al consiglio generale della

CGIL che ha concluso ieri i suoi lavori ad Arciccia con l'approvazione unanime di un documento. Tali temi sono stati ripresi nella replica del compagno Luciano Lama il quale ha sottolineato che dal dibattito è emersa la sostanziale unità della CGIL. «Noi — ha detto — non siamo un'alleanza di

potere, ma una forza unitaria reale che sa discutere e approfondire senza ipocrisia anche le debolezze e gli errori. Riguardo all'unità sindacale Lama ha espresso il netto rifiuto a qualsiasi rinvio del prossimo direttivo della Federazione Cgil, Cisl, Uil che deve essere «una sede nella quale cominciare l'elaborazione del progetto per l'unità organica da portare avanti con il contributo determinante dei lavoratori».

Poi si è riferito ad una polemica dichiarazione rilasciata dal segretario generale della Uil, Vanni, nella quale si affermava che sarebbe stata compiuta una «mistificazione sul ruolo che la Uil ha proposto per la Federazione». Il segretario generale della CGIL ha detto che i termini della discussione riguardano soltanto la politica condotta avanti dalla maggioranza della Uil come risulta dai recenti lavori del suo Comitato Centrale. Nessuna falsificazione quindi — ha detto Lama — ma abbiamo espresso un giudizio contrario alla concezione della Federazione come tetto dell'unità sindacale. Con queste posizioni non sia-

mo d'accordo e ciò va discusso a fondo». Su questi argomenti è intervenuto anche il segretario generale della Cisl, Storti, il quale, secondo note di agenzia, ha dichiarato ai giornalisti: «Voi conoscete le conclusioni del Consiglio generale della Cisl. Che volete che vi dica, che Lama ha detto le stesse cose che ho detto io 15 giorni fa...». Dopo le conclusioni di Lama è stato votato all'unanimità il documento con il quale si approva la relazione del segretario generale.

Il dibattito è sempre stato franco ed aperto, unitario, privo di settarismi polemici, di giochi di corrente o schieramenti precostituiti. Lo ha ricordato il segretario confederale Aldo Giannini, intervenendo nella mattinata. «Abbiamo una forza poderosa — ha detto — ma non per questo indulgiamo ad autocompiacimenti. Anzi, il segretario generale della CGIL ha detto che i termini della discussione riguardano soltanto la politica condotta avanti dalla maggioranza della Uil come risulta dai recenti lavori del suo Comitato Centrale. Nessuna falsificazione quindi — ha detto Lama — ma abbiamo espresso un giudizio contrario alla concezione della Federazione come tetto dell'unità sindacale. Con queste posizioni non sia-

Stefano Cingolani (Segue a pagina 4) IL TESTO DEL DOCUMENTO A PAGINA 4

Discorso del Segretario generale del PCUS nella capitale mongola

BREZNEV A ULAN BATOR: «Far avanzare il processo di distensione nel mondo»

Sottolinea l'importanza dei colloqui con Ford a Vladivostok - Sui rapporti con la Cina Breznev ha affermato che è possibile e necessaria un'intesa e una normalizzazione, ma che Pechino continua a proporre condizioni inaccettabili - Un discorso di Tsendenbal - Messaggio del Soviet Supremo all'Assemblea della R.P. cinese

Dal nostro inviato

ULAN BATOR, 26.

Il segretario generale del PCUS, Leonid Breznev, ha pronunciato oggi a Ulan Bator, in occasione del cinquantesimo anniversario della Repubblica popolare mongola, un ampio discorso di politica estera, nel corso del quale ha nuovamente sottolineato il valore dei nuovi rapporti sovietico-americani ai fini della pace. Breznev ha affrontato nella stessa occasione altri problemi internazionali, tra cui il problema della «normalizzazione» con la Cina, e la politica sancita dal XXIV congresso del PCUS rimane

proposto della quale ha detto inalterata. Le solenni celebrazioni del 50. anniversario della fondazione della Repubblica popolare mongola hanno costituito una grande manifestazione di internazionalismo proletario e di amicizia tra la Mongolia e l'Unione sovietica. Al compagno Leonid Breznev, segretario generale del PCUS, ospite di onore, insieme all'importante delegazione da lui diretta comprendente fra gli altri il ministro degli esteri Andrej Gromiko, è stata conferita la cittadinanza onoraria mongola.

L'annuncio è stato dato dal compagno Tsendenbal, primo segretario del partito rivoluzionario popolare mongolo e presidente del presidium del «Grande Khural», il supremo organo legislativo del paese, nel corso del discorso celebrativo nella grande sala del palazzo del governo alla presenza dei massimi organi del partito e dello Stato, di lavoratori e veterani della rivoluzione, degli alti funzionari, del corpo diplomatico e di un gruppo di giornalisti provenienti da diversi paesi del mondo.

Breznev ha rilevato nel suo discorso: «I seri mutamenti intervenuti negli ultimi anni nei rapporti sovietico-americani e i vantaggi che ne sono derivati per il risanamento del clima internazionale nel suo complesso». «Il miglioramento delle relazioni sovietico-americane come era stato registrato in questi ultimi anni — ha detto Breznev — ha trovato una nuova conferma e un nuovo impulso». Nell'incontro con Ford «abbiamo ribadito in modo molto preciso la nostra decisione di agire in modo che lo sviluppo di questo rapporto serva sempre meglio alla soluzione di un compito storico: salvare l'umanità dalla minaccia di una nuova guerra mondiale, rafforzare la pace universale».

Ricordato che tema centrale dell'incontro è stato il problema dell'ulteriore limitazione degli armamenti strategici, il segretario generale, tra gli applausi, ha affermato: «Si può dire con piena certezza a questo proposito che nell'incontro di Vladivostok abbiamo realizzato un considerevole passo avanti. Con il presidente Ford abbiamo concordato che nel corso dei prossimi mesi i lavori per un accordo su questo problema, così importante per la pace e il benessere dei popoli dell'URSS e degli Stati Uniti, oltre ad altre l'umanità giungeranno alla conclusione». Breznev, inoltre, ha espresso «grande soddisfazione per la visita che hanno avuto nel mondo i risultati del nuovo vertice sovietico-americano, indice del «positivo sostegno universale alla politica di pace e di cooperazione internazionale condotta dal nostro partito e dallo Stato sovietico».

Nei confronti della Cina, il dirigente sovietico ha avuto parole prive di accenti polemici, ma ferme. Dopo aver deplorato che un «grande paese dell'Asia come la RPC» conduce una politica «in contrasto con le tendenze alla distensione», Breznev ha proposto: «Verso la Cina, come verso altri paesi, noi siamo fermi partigiani dei principi dell'uguaglianza dei diritti, del rispetto della sovranità e dell'integrità territoriale, del reciproco non intervento negli affari interni, del non ricorso all'uso della forza. Noi siamo pronti a ristabilire la pace e la cooperazione con il popolo cinese per il quale i sovietici hanno provato e provano sentimenti di rispetto autentico».

Faccendo quindi riferimento al messaggio del 7 novembre, il segretario generale del PCUS ha dichiarato: «A prima vista sembrerebbe che i dirigenti della RPC si pronuncino per la normalizzazione dei rapporti con l'URSS. Ma, sfortunatamente, le parole differiscono dai fatti. In effetti, Pechino presenta quelle condizioni preliminari che più né meno che l'esigenza del ritiro delle truppe di frontiera sovietiche da una serie di regioni del nostro territorio sulle quali i dirigenti cinesi hanno deciso di presentare delle rivendicazioni e che, in ogni modo, hanno cominciato a chiamare «territori contestati». E Pechino dichiara apertamente per lo stesso sviluppo della democrazia del nostro paese di frontiera solo

Romolo Caccavale (Segue in ultima pagina)

«Ordine nero» rivendica gli attentati di Savona

Con un cinico messaggio fatto giungere alla redazione milanese dell'agenzia giornalistica ANSA, i fascisti di «Ordine nero» hanno rivendicato ieri le tentate stragi di questi giorni a Savona. Nel delirante messaggio si inneggia al fascismo, al golpista Valerio Borghese e alla «razza eletta». In uno degli ultimi attentati nella città ligure è morta, come è noto, una anziana maestra e molte altre persone hanno riportato gravi ferite, mentre si trovavano in casa. In un altro messaggio, la stessa organizzazione terroristica rivendica anche una rapina portata a termine nei giorni scorsi nel Lucchese.

Ragazza rapita a Verona: chiesto il «silenzio» e 400 milioni

Una ragazza di 20 anni, Ilaria Melloni, figlia del direttore generale della società «Latina Assicurazioni», è stata sequestrata lunedì pomeriggio nei dintorni di Verona. La notizia è trapelata solo ieri mattina, dopo che i rapitori della giovane si sono fatti vivi con una telefonata. Sembra che alla famiglia Melloni siano stati chiesti 400 milioni per il rilascio della ragazza e il «silenzio» sul rapimento. Le prime indagini di polizia e carabinieri non hanno appurato a niente. L'altro non si conoscono neppure i particolari del nuovo rapimento, il primo che si verifica nella provincia di Verona.

OGGI alle Antille

NOI (tra noi e noi, naturalmente: lui non è) aggira per quelle meravigliose spiagge vestito solamente di un gonnellino di banana, secondo l'uso locale. Conformandosi al costume di quei benedetti luoghi, Taviani si nutrirà esclusivamente di datteri: soltanto che i primi giorni gli verranno conditi all'arabbiata per disintossicarlo gradatamente, poi al pomodoro, indi al burro e parmigiano, e finalmente alla panna. Dopo due giorni di datteri alla panna, potrà tornare in Italia e passare ai morici. Guardate, scherzi a parte, la differenza tra i partiti seri e i partiti ridicoli. Ve lo immagino un dirigente comunista che, attonito, doruto sopportare contrarietà politiche, va alle Antille per dimenticare? Ve lo figurate un comunista che, non essendo stato rieletto in un certo comitato, decide di andare a Tradate per dimenticare, ma alla stazione si ricorda che aveva dimenticato il moriccino e torna a casa per prenderlo. Qui giunto, si rese conto che con la dimenticanza dell'ombrello aveva già dimenticato abbastanza e rientrò subito in Federazione a lavorare. Il fatto è che i comunisti non possono dimenticare: hanno i lavoratori che sono sempre con loro. Fortebraccio

Ieri sera a Modena con la partecipazione di dirigenti dei movimenti giovanili democratici

Migliaia di giovani manifestano uniti per il voto a 18 anni

Dal nostro inviato

MODENA, 26. Una grande folla di giovani ha partecipato questa sera nell'aula magna dell'Istituto «Barozzi» a Modena, alla manifestazione indetta dai movimenti giovanili democratici per sollecitare l'approvazione della legge che garantisce il diritto di voto ai giovani che abbiano compiuto 18 anni. Già nelle prossime elezioni amministrative di primavera — è stata la richiesta unani-

me — quando i cittadini italiani saranno chiamati a rinnovare le amministrazioni comunali, provinciali e regionali, a tre milioni di giovani deve essere consentito di esprimere il proprio voto. Nel corso della manifestazione, aperta dal sindaco di Modena, compagno Germano Bulgarelli, hanno preso la parola Renzo Imbeni, segretario nazionale della FGCI, Franco Astori, presidente del movimento giovanile dc; Doloris Deidda, del Comitato di

rettivo nazionale di Gioventù socialista, Sergio Nigro, segretario provinciale della FGSI, Danilo De Masi, segretario nazionale della gioventù socialista democratica, ed Antonio Suraci, segretario nazionale della FGIE. Sull'orlo della grande aula magna del «Barozzi», dietro il tavolo della presidenza, un grande striscione indicava l'obiettivo da raggiungere: «Venga riconosciuto subito il diritto di voto a 18 anni».

«Non è senza significato — ha detto il sindaco di Modena, aprendo l'assemblea pubblica — che sia l'ente locale a stabilire un collegamento con i giovani democratici per rivendicare il pronto riconoscimento di un diritto civile come quello del voto a 18 anni. In un momento in cui le istituzioni democratiche vengono sottoposte a duri attacchi dalle forze moderate e reazionarie, l'ente locale riafferma la propria funzione a difesa e per l'estensione della

democrazia, come strumento che garantisce la più ampia partecipazione di un numero sempre crescente di cittadini alla vita politica e sociale. Il compagno Bulgarelli ha ricordato l'adesione alla manifestazione votata all'unanimità da tutti i gruppi rappresentati nel Consiglio comunale di Modena, e le numerose adesioni pervenute da parte di organizzazioni politiche e sociali, sindacali e della cultura. Hanno preso poi la parola,

accolto da forti applausi e seguiti con grande attenzione, i rappresentanti dei movimenti giovanili democratici. «Non siamo mai stati così vicini alla meta», ha detto il compagno Renzo Imbeni. L'obiettivo del voto a 18 anni — egli ha proseguito — è importante per lo stesso sviluppo della democrazia del nostro paese di frontiera solo

Dario Venegoni (Segue in ultima pagina)

Fra i quattro partiti di centro-sinistra

RIFORMA DELLA RAI: ACCORDO SU «CAVO», RIPETITORI, COLORE

Dichiarazione del compagno Valori: « Il testo elaborato dalla maggioranza sembra avere recepito elementi importanti delle proposte del movimento » - Nuova riunione per definire le questioni ancora in sospeso - Il problema del canone di abbonamento

Un accordo fra i rappresentanti della DC, del PSI, del PRI, del PSDI è stato raggiunto lunedì mattina...

sentanti dei quattro partiti sono tornati a riunirsi nel pomeriggio di ieri...

Contingenza: altri 15 punti dal prossimo 1° febbraio?

L'indennità di contingenza, secondo gli esperti dell'apposita commissione, aumenterebbe a febbraio di almeno altri 15 punti...

Il Comitato direttivo dei senatori comunisti è convocato domani, giovedì 28, alle ore 16,30.

Dalla Camera con una votazione schiacciante

AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE PER I CAPI MISSINI MILANESI

Servello e Petronio saranno giudicati per ricostituzione del partito fascista - Primato di incriminazioni per reati comuni per il dc Lima, ex sindaco di Palermo - Il sindaco veneto che falsificava i verbali del Consiglio comunale

In attesa del dibattito sulla fiducia al nuovo governo, la Camera ha tenuto ieri una seduta dedicata all'esame di una quarantina di autorizzazioni a procedere contro deputati, e fra le quali ha assunto spicco quella a carico dei missini Servello e Petronio...

me mole di materiale di prova accumulato a partire dal novembre '71 da cui è emerso un gran numero di fatti che testimoniano dell'uso della violenza nei confronti di avversari politici e di forze dell'ordine...

stituzione del partito fascista. Fu, dopo l'aggressione al circolo socialista Perini che l'Ufficio politico effettuò numerose perquisizioni e raccolse le prove in base alle quali è stata chiesta la incriminazione sia di Petronio che di Servello.

Ronca. A seguito di una ispezione provocata da un'iniziativa della sinistra, in quel comune, costui è stato accusato di aver continuato a falsificare materiale in atto pubblico e omissione di atti d'ufficio: falsificava i verbali del Consiglio comunale...

I decreti pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale

Pagamento dei miglioramenti agli infortunati sul lavoro

La Gazzetta Ufficiale del 23 ottobre ha pubblicato i decreti interministeriali sulla riquilibrata distribuzione del costo dei lavoratori colpiti da infortunio sul lavoro o malattia professionale o loro superstiti.

Dovrà entrare in attuazione da gennaio

AI CIPE il programma per i treni pendolari

Disavanzo record nel commercio italo-tedesco

La Commissione consultiva interregionale ed il Comitato dei ministri per la programmazione economica (CIPE) dovranno approvare entro il gennaio prossimo...

La Germania occidentale ha ottenuto in ottobre un nuovo avanzo record negli scambi commerciali con l'estero, pari a 4900 milioni di marchi a fronte dei 4073 dell'avanzo di settembre...

Raggiunto un accordo ieri sera in Comune, dopo una lunga riunione

Risolta a Torino la drammatica vicenda delle case occupate

Sventato il rischio di una «guerra fra poveri», alimentata da chi mirava alla tensione fine a se stessa - Stabilite tre fasce di priorità secondo il bisogno per le assegnazioni degli alloggi - Il ruolo che è stato svolto dal nostro partito

Dalla nostra redazione

TORINO, 26. Stanotte, dopo un incontro che era iniziato in municipio nel primo pomeriggio, si è conclusa la più lunga delle riunioni cui hanno partecipato in queste ultime settimane le forze politiche occupanti e le organizzazioni sindacali e i rappresentanti dei comitati di lotta...

menti della Fiat Mirafiori; l'altro è nella zona della Falchiera, a nord della città, in prossimità delle autostrade che conducono alla valle d'Aosta e a Milano.

Uno dei due quartieri diventati famosi in questi giorni a Torino è quello della Croce nella zona sud della città, dove sorgono i grandi stabilimenti della Fiat Mirafiori...

Il problema è esploso due mesi orsono quando, in poche notti, circa 1000 alloggi nei quartieri che stava costruendo l'Istituto autonomo case popolari, sono stati occupati.

Proposto da CGIL, CISL, UIL

In Emilia programma unitario per gli organi collegiali della scuola

Un importante documento unitario della federazione regionale CGIL, CISL, UIL dell'Emilia-Romagna fissa la piattaforma programmatica per l'elezione degli organi collegiali della scuola nella regione.

della Federazione, in un momento, come l'attuale, nei quali le posizioni unitarie su questa specifica tematica trovano ancora qualche difficoltà ad affermarsi in altre regioni ed in campo nazionale.

Il valore del documento è costituito non solo dall'elaborazione di una serie di punti programmatici, ma anche dall'unità raggiunta all'interno del partito.

Un Comitato di solidarietà e per la pensione a ex partigiani

Nel 3° della Resistenza si è costituito un comitato di solidarietà e per l'integrazione pensionistica agli ex partigiani perseguitati nel dopoguerra per fatti connessi alla guerra di liberazione.

Il comitato si propone di assistere - fino alla conclusione della vicenda - quei partigiani che ancora sopportano il peso di gravi condanne subite nel periodo della «guerra fredda» e del centrismo scellino per fatti connessi alla guerra di liberazione.

Fanno parte della presidenza del comitato, tra gli altri, il presidente della Camera Pertini, il presidente del PCI Longo, il presidente dell'ANPI Boldrin, il presidente dell'ANPPIA Terracini.

Impianto chimico Montedison all'URSS

Technashimpro, ente governativo sovietico, e Tecnimont, società di ingegneria del gruppo Montedison, hanno firmato un contratto, per la fornitura di un impianto completo per la produzione di acrilonitrile.

In particolare, le Confederazioni si impegnano a fondo per scongiurare il pericolo dello scontro fra schieramenti preconstituiti, formati sulla base di interessi corporativi e logiche partitiche.

Importanti successi nel Friuli nel tesseramento 1975 al PCI

Ogni comunista friulano, nel 1974, ha versato per il partito (una sottoscrizione stampa compresa) un contributo di circa 6.979 lire.

stanno pressoché alla pari con Toscana ed Emilia. Vi è stata dunque una crescita della forza organizzativa del partito e della nostra forza elettorale.

A tutte le Federazioni

Si ricorda a tutte le Federazioni di inviare, entro giovedì 29 novembre, esse devono far pervenire alla sezione di Organizzazione, attraverso i Comitati regionali, i dati aggiornati sui tesseramenti e reclutamenti al partito.

Basti pensare agli obiettivi raggiunti con il mese della stampa nel Friuli: estensione della sottoscrizione, salto di qualità e quantità nelle feste dell'Unità; dai 51 milioni del 1971 si è passati quest'anno a 85 milioni e mezzo, superando l'obiettivo regionale di circa 18 milioni. Per il 1975, tra tesseramento e sottoscrizione stampa, i comunisti friulani sono posti a un obiettivo di oltre 8.000 lire a militante (circa 10.000 lire a Gorizia). Per la quota media della tessera del 1975 si procede speditamente verso l'obiettivo regionale di lire 4.442 contro le 3.363 del '74.

Le conseguenze della recente ondata speculativa

L'arte fra cultura e mercato

Un'espansione fondata su una pura logica di investimento economico ha creato valori che non sono frutto di una valutazione critica... I primi sintomi di una crisi che pone il problema di un intervento correttivo, in senso democratico - La situazione particolare nel settore della grafica e dei multipli - Il giudizio di critici e galleristi e la funzione che può essere svolta da organismi pubblici e enti locali

Le ricerche di Horkheimer negli anni trenta

L'autorità e la famiglia

Una indagine storica e teorica sui meccanismi che reggono l'istituto familiare nella società capitalistica

Nella collana «Sociologia ed Economisti» la casa editrice UTET ha recentemente pubblicato gli Studi sull'autorità e la famiglia, redatti sotto la direzione di Max Horkheimer e editi per la prima volta nel 1936 a Parigi...

dedicata alla storia delle idee di autorità e di famiglia. Ma qual è, appunto, il nesso tra il tema dell'autorità e quello della famiglia? Horkheimer lo illustra chiaramente: «Il rapporto degli individui con l'autorità richiesta dalle caratteristiche specifiche del processo lavorativo dell'età moderna condiziona una costante cooperazione delle istituzioni sociali per la produzione e il consolidamento di tipi di carattere ad esso corrispondenti... La famiglia, in quanto è una delle più importanti forze educative, provvede alla riproduzione dei caratteri come esige la vita sociale e fornisce loro in gran parte l'indispensabile atteggiamento al comportamento autoritario di tipo specifico da cui dipende in larga misura la sussistenza dell'ordinamento borghese».

Conseguentemente a tale impostazione la tesi di fondo sostenuta negli Studi è che un mutamento radicale della famiglia è possibile solo in concomitanza con l'instaurarsi di rapporti di produzione interamente nuovi, cioè di una critica reale, «materiale», della società borghese.

Il programma dei «martedì letterari»

Dopo le prime conferenze tenute da Felice Ippolito («Materie primarie e tendenze energetiche») e da John Johansen («Nuove tendenze nell'architettura»), il programma dei «martedì letterari» del Comitato dell'Associazione culturale italiana prevede dal 3 dicembre al 15 aprile incontri con: Tomas Maldonado («Ambiente e tecnologia»), Ignazio Buttitta («Contra tenerezza»), Giulio Andreotti («Due secoli di aspirazioni alle riforme»), Eugene J. McCarthy («La sfida al potere presidenziale»), Renato Zangheri («Sono le nostre città ingovernabili?»), Lilliana Cavani («Erosismo e cinema»), Pierre Uri («Le difficoltà e l'avvenire delle comunità europee»), Oreste Del Buono («Il calciodramma»), Piero Chiara («Casanova sconosciuto»), Giovanni Guareschi («La vita di un uomo»), Le conferenze si svolgono il venerdì a Torino, il sabato a Genova, il lunedì a Milano, il martedì a Roma, il giovedì a Bari.

Mario Spinella

Sciopero in Danimarca



COPENAGHEN - Oltre centomila lavoratori hanno partecipato ieri a una dimostrazione di fronte al parlamento per protestare contro l'aumento della disoccupazione in Danimarca. I manifestanti hanno chiesto le dimissioni del governo liberale capeggiato da Paul Hartling. Analoghe dimostrazioni si sono svolte in altri centri del paese. Il tasso di disoccupazione in Danimarca ha superato il dieci per cento: 110.000 sono già i disoccupati e i licenziamenti continuano al ritmo di circa duemila unità la settimana

«Investite in muri», «comprate cavalli», «salvate i vostri soldi acquistando opere d'arte»: sono solo alcuni dei messaggi pubblicitari più diffusi in tempi di crisi come questi. Con le medesime motivazioni e gli stessi argomenti per tutti i prodotti, tali inviti vengono diretti ai ceti sociali medi e medio-alti, a chi possiede un conto in banca di cui teme l'assottigliamento o un pacchetto di azioni di cui intende disfarsi.

Inevitabili contraccolpi

«Con la ripresa della stagione, però», spiega il gallerista Schwarz «vi è stata una battuta d'arresto». «La recessione economica ha fatto sì che tutte le transazioni, in qualunque campo, abbiano subito dei contraccolpi, con un'inevitabile contrazione dei mercati. In quello dell'arte, mentre i grossi valori hanno tenuto e magari sono ancora aumentati, si è verificata una sensibile flessione per le opere di medio prezzo». Ciò che ha comportato un blocco negli acquisti che rischiano di mettere in crisi tutta una serie di piccole e medie gallerie, alcune delle quali erano nate proprio in seguito al boom dei mesi scorsi.

Così la serie di stampe, su qualunque materiale (carta, alluminio, legno, vetro, leghe, eccetera), può raggiungere tirature da 500, 1000, 2000 e più copie. Individuato un nuovo strato di pubblico potenziale, finora largamente estraneo, per ragioni di forza maggiore, al mercato tradizionale delle opere d'arte, l'industria dell'arte confeziona un prodotto, una specie di poster il cui costo di produzione è spesso di gran lunga inferiore (talora fino a 10 volte) al prezzo di vendita.

«Dobbiamo impegnarci per far crescere fra gli artisti la coscienza della possibilità e della necessità di una riforma nel campo dell'arte», sostiene Lucia Zanfretta, segretario milanese della Federazione nazionale artisti della CGIL che terrà entro breve tempo il suo congresso nazionale. «Non si tratta di ricercare alternative, ma precisi correttivi rispetto alla situazione del mercato, come per esempio individuare e far funzionare il criterio della committenza pubblica, peraltro obbligatorio per la legge, sempre malamente applicata, detta del 2%» (che prevede l'obbligo per gli enti pubblici di destinare in opere d'arte parte delle somme impiegate per la costruzione di edifici pubblici).

L'assemblea nazionale discute il nuovo progetto di legge

SULL'ABORTO POLEMICHE IN FRANCIA

Si prevede un dibattito di tre giorni, quaranta oratori iscritti a parlare, duecento emendamenti già presentati - Le diverse tesi a confronto - L'atteggiamento del PCF e delle sinistre - Profondamente divisa la maggioranza governativa

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 26 novembre. E' cominciato questo pomeriggio alla Camera quello che i giornalisti parigini chiamano «le grandi sfilate del secolo» e cioè la discussione del progetto di legge 1297 sulla interruzione volontaria della gravidanza presentato dal ministro della Sanità. Tre giorni di dibattiti suddivisi in due sedute, quaranta oratori iscritti, duecento emendamenti già presentati per limitare o allargare il progetto di legge, le principali fasi della discussione radio e teletelamese, milioni di spettatori e soprattutto di spettatrici invitate a seguire le fasi di questa battaglia, ci dicono la passione che solleva il problema della liberalizzazione dell'aborto e della liquidazione della legge del 1920 che lo reprimeva.

Il progetto di legge. Esso stabilisce che: 1) la donna incinta può chiedere e ottenere l'interruzione della gravidanza. La prima consultazione medica certificata deve aver luogo non oltre la decima settimana di gravidanza; 2) il medico sollecitato deve informare la donna dei rischi che essa corre per se stessa e per le sue future maternità; 3) consegnare una documentazione sui diritti della madre e sulle associazioni assistenziali che possono prestare aiuto immediato. In altre parole il medico deve consigliare in linea di principio il ricorso all'aborto; 4) l'aborto volontario può avere luogo sette giorni dopo la prima visita (la legge deve essere applicata nel senso che essa deve contemplare il rimborso delle spese di aborto come avviene per una qualsiasi altra malattia altrimenti non tollerata dal medico); 5) l'aborto può venire praticato anche dopo il decimo mese di gravidanza qualora due medici specialisti attestino che il prolungamento della gravidanza o il parto mettono in pericolo lo stato di salute fisica o mentale della donna o che il nascituro rischia di essere affetto da gravi imperfezioni; 6) La legge continuerà a perseguire i medici che praticano l'aborto a scopo di lucro.

emendamenti restrittivi e sull'eventuale siltamento della legge. Quando abbiamo detto, a questo proposito, che la maggioranza governativa è profondamente divisa, non abbiamo detto tutto. In realtà, in seno a questa maggioranza si è formato un gruppo maggioritario che esprime le tendenze conservatrici della società francese e che si impegnerà al massimo o per rendere inefficace la legge o per cancellarla definitivamente.

certo del destino del progetto di legge. Le sinistre effettive, sono disposte a venire in aiuto al ministro della sanità ma non intendono approvare un testo reso inoperante da emendamenti restrittivi come quelli che il gruppo conservatore si appresta a presentare e a fare approvare. D'altro canto questo stesso gruppo conservatore - che già considera la legge come inaccettabile - farà pariera contro gli emendamenti migliorativi delle sinistre sapendo di avere nel paese e in seno allo stesso governo (Chirac afferma oggi «Le Point»), è contrario alla approvazione della legge) dei potenti appoggi. E ancora: una volta chiuso il dibattito alla Camera il testo passerà alla Senato dove gli ostacoli saranno ancora maggiori se è vero che ai tempi della legge sulla diffusione dei mezzi anticoncezionali un gollista proclamò che essa non poteva che favorire la decadenza dei costumi e la prostituzione.

BOMPIANI advertisement featuring a graphic of a gun and the text: 'DUSKO POPOV', 'NOME DI CODICE TRECIO', 'SPIA CONTRO SPIA', 'LA STORIA DELLA SPIONAGGIO', 'UN LIBRO CHE MERITA DI DIVENTARE UN CLASSICO DELLO SPIONAGGIO', 'GRAHAM GREENE'.

Felice Laudadio

Conclusi i lavori del Consiglio generale della CGIL

L'ampio e approfondito dibattito su lotte per lo sviluppo e unità

Il rapporto tra l'azione per la difesa dei salari e quella per l'occupazione - Tre milioni e 796 mila iscritti alla CGIL - Il rilancio dell'iniziativa per il Mezzogiorno e l'agricoltura - Le difficoltà del processo unitario

(Dalla prima pagina)

Alamo qui a riflettere su come... la CGIL ha attualmente 3 milioni e 796 mila iscritti...

dei consigli unitari di zona... All'unità sindacale ha dedicato gran parte del suo intervento...

to della Federazione e il rafforzamento dell'unità di base... La segreteria nazionale della Federazione SFI-SAUFT-SIUF...

Il 3 dicembre Astensione di 15 minuti del personale viaggiante FS

La segreteria nazionale della Federazione SFI-SAUFT-SIUF ha stabilito la durata e le modalità dello sciopero nazionale del personale di macchina viaggiante e navigante FS...



ASSEMBLEA APERTA ALLA FIAT DI ROMA

Con la decisione di rispondere con la lotta al tentativo della Fiat di smembrare le filiali di Roma per dare la mano all'assistenza...

APPROVATO ALL'UNANIMITA'

Il documento conclusivo della CGIL

Il Consiglio generale della CGIL approva la relazione presentata da Luciano Lama a nome della segreteria confederale...

rio e al controllo sindacale del processo di ristrutturazione industriale... In questo quadro acquistano grande rilievo lo sciopero...

Sul Mezzogiorno, tema centrale per il sindacato e problema sempre più importante oggi che l'inflazione accentua gli squilibri territoriali...

Fermate nel settore industriale decise a Torino, Genova e Parma

Forte azione articolata dei lavoratori in vista dello sciopero del 4 dicembre

leri grande giornata di lotta a Gorizia - Gli obiettivi sono la rivalutazione del punto di contingenza e il mantenimento dei livelli di occupazione - In cassa integrazione tutti gli operai di una fabbrica di Chieti - Adesione dei bancari alla fermata nazionale

Contingenza-commercio: incontro interlocutorio

Si sono aperte ieri mattina all'hotel Jolly di Roma le trattative per la vertenza della contingenza per il settore del commercio e del turismo... La delegazione sindacale era guidata dai segretari generali della CISL Storti e della UIL Vanni...

TORINO

Oggi in tutta la provincia del capoluogo piemontese si svolgerà uno sciopero di quattro ore di tutti i lavoratori del settore industriale... La nuova giornata di lotta, in vista dello sciopero generale del 4 dicembre...

PARMA

Per una nuova politica economica e sociale, Parma scenderà in sciopero generale per 24 ore, nella giornata di domani (giovedì)... Gli 8 lavoratori in lotta si raduneranno a Barriera Santa Croce...

CHieti

Da giovedì 1° a venerdì 7° operai della Farad, una azienda metalmeccanica di Chieti Scalo che produce radiatori, saranno messi sotto cassa integrazione per due giorni alla settimana...

Dinamica salariale

In questa situazione il Consiglio generale, mentre ribadisce il rifiuto di ogni pre-determinazione della scala salariale, non ritiene utili i confronti globali con il governo che non consentono, come l'esperienza ha dimostrato, verifiche puntuali sui problemi urgenti e gravi della vita delle masse popolari...

Presenza di posizione sullo sciopero generale del 4 dicembre

La Confederazione solidale con i lavoratori in lotta

Una chiara presa di posizione è stata espressa dalla Confederazione sullo sciopero generale proclamato dalla Federazione CGIL, CISL e UIL per il 4 dicembre prossimo... La Confederazione ha valutato le motivazioni generali...

La questione della contingenza - La confederazione democratica dei commercianti disposta a una discussione di merito - Necessaria e urgente una inversione della linea di politica economica

La realizzazione di tale richiesta sindacale comporterà inevitabilmente un onere per le imprese, la Confederazione riafferma la propria disponibilità a discutere nel merito... Al riguardo essa rileva la necessità inderogabile di rimettere in moto nel modo più celere il meccanismo del mercato interno...

Importante sentenza del pretore

La Philips di Monza condannata per la nocività ambientale

Si è conclusa con la condanna di tre dirigenti della Philips di Monza la causa per la nocività e la pericolosità dell'ambiente di lavoro iniziata un anno fa per iniziativa del consiglio di fabbrica... La esemplare sentenza pronunciata dal pretore di Monza dott. Pappalardo...

Genova

I lavoratori dell'industria scenderanno in sciopero, in tutta la provincia, venerdì mattina, dalle 9 alle 12 sviluppando la battaglia a sostegno della piattaforma federale su contingenza, occupazione, salario garantito, tariffe e prezzi...

Gorizia

Venerdì mattina, durante lo sciopero, ci saranno iniziative di massa verso gli Enti locali dell'ENEL e la Regione ai quali verrà chiesta l'assunzione di precise responsabilità in direzione di uno sviluppo alternativo economico e sociale...

Milano

Il consiglio di fabbrica ha messo in evidenza anche come l'azienda, dopo i sopraluoghi dell'ispettorato e del sostituto procuratore di Monza dottor Scipio, ha cercato di tappare le falle più grosse realizzando qualche modifica in alcuni casi, ma d'altra parte, smobilizzando in modo provocatorio reparti di tecnici "scodmati" (come quello della verniciatura, passato, alcuni mesi or sono, a ditte esterne)...

Canzaro

Nelle campagne della costa ionica tra le province di Cosenza e Catanzaro c'è la prova di un addolito. Il delitto consumato in questi ultimi anni ai danni della bieticoltura calabrese. In queste campagne assolate sette anni or sono lavoravano più di due mila contadini per raccogliere 2.200.000 quintali di bietole da zucchero...

Dal nostro inviato

CATANZARO, 26. Nelle campagne della costa ionica tra le province di Cosenza e Catanzaro c'è la prova di un addolito. Il delitto consumato in questi ultimi anni ai danni della bieticoltura calabrese. In queste campagne assolate sette anni or sono lavoravano più di due mila contadini per raccogliere 2.200.000 quintali di bietole da zucchero...

Due mila contadini costretti ad abbandonare le colture

Solo 400 persone oggi in Calabria coltivano le bietole da zucchero

L'accordo interprofessionale ignorato dal padrone dell'unico zuccherificio - Una importante legge regionale strappata dai coltivatori - A colloquio col direttore del Consorzio bieticoltori di Crotona - Si lotta per gestire in cooperativa l'impianto di Strongoli

Dal nostro inviato

CATANZARO, 26. Nelle campagne della costa ionica tra le province di Cosenza e Catanzaro c'è la prova di un addolito. Il delitto consumato in questi ultimi anni ai danni della bieticoltura calabrese. In queste campagne assolate sette anni or sono lavoravano più di due mila contadini per raccogliere 2.200.000 quintali di bietole da zucchero...

Domenico Comisso

L'ultimatum dei rapitori della ragazza di Verona

«State zitti e preparate i quattrocento milioni»

Ilaria Melloni, figlia del direttore generale di una società assicuratrice, sequestrata mentre si recava in città con la sua auto, poi ritrovata - Nessun testimone - La famiglia ha chiesto il silenzio alla stampa

Sconfortanti dati da più parti denunciati

In Italia il primato dei crimini impuniti

L'anonima sequestrata è stata ultimata in questi ultimi giorni: dal 13 al 26 novembre a Bari, a Brescia e Milano, a Bologna, ad Arezzo, a Nuoro, a Verona si sono verificati sette sequestri di persona a scopo estorsivo ed un tentativo di rapimento che si è concluso con la morte di un cittadino ha fortunatamente sventato.

perché ignoti ne sono rimasti gli autori. La linea di politica criminale che è venuta avanti in questi ultimi mesi ha spinto decisamente sull'inasprimento delle pene e l'immediatezza delle pene, quali remore più efficaci. Infatti, il 7 novembre 1974 sono entrati in vigore nuove norme che prevedono pene più severe per chi commetta rapine estorsive e sequestri di persona.

lizia, per vietare che centinaia di agenti vengano utilizzati in attività che nulla hanno a che fare col servizio (nei ministeri, presso atti ufficiali e funzionari, nelle procure della Repubblica, nelle attività di rappresentanza). Il recupero di queste forze è necessario ed indispensabile. Oggi, solo il quindici per cento delle guardie di P.S. è adibito a funzioni di polizia giudiziaria.

Un'opera di prevenzione

Ma ciò non basta. Occorre una migliore qualificazione degli addetti alla lotta contro il crimine, un potenziamento delle scuole di polizia; l'ammmodernamento degli strumenti d'indagine e delle tecniche conoscitive. Occorre la smilitarizzazione dei corpi e la loro democratizzazione, l'abbandono dei vecchi metodi di selezione degli agenti stabiliti nel lontano 1930, la creazione presso ogni regione o distretto di Corti d'Appello di reparti civili che dovrebbero esercitare unicamente funzioni di polizia giudiziaria delle dipendenze della magistratura.

Un rinnovamento profondo, quindi, che assicuri nel tempo agli agenti tutti i diritti civili, a cominciare dal diritto di associazione sindacale. E' necessaria ancora che si creino rapporti diversi fra cittadini e tutori dell'ordine, affinché il cittadino riconosca in essi i difensori delle pubbliche e private libertà e dei diritti di tutti.

L'opera di prevenzione, che è la più valida per battere il crimine, non può inoltre non partire dalla eliminazione delle situazioni sociali che favoriscono il delitto. Esso si nutre del ritardo all'azione fra le classi sociali, della disoccupazione e della sottoccupazione, del flusso migratorio verso le grandi città, della sollecitazione costante verso il consumismo e del distorto tipo di sviluppo imposto al paese.

Per battere le manifestazioni preterite di criminalità (stanno esse tranne rare o rapimenti) un deterrente sicuro è infine il rafforzamento delle istituzioni democratiche. Solo così la società nazionale riuscirà a dipanare il groviglio di fili di cui sono intessute l'industria del crimine e la strategia del terrore.

Fausto Tarsitano

Delinquenza organizzata

Altri più ragionevolmente affermano che nel nostro paese va sorgendo una nuova delinquenza più agguerrita, fornita di mezzi potenti e di agenti pericolosi. Infatti l'industria dei sequestri necessita di informatori accorti per la scelta oculata delle vittime e la verifica delle loro abitudini, di macchine veloci, di armi efficienti, di rifugi sicuri, di gregari fidati per le trattative e in custodia dei rapiti e di collegamenti rapidi per esporre o «pulire» il frutto dei misfatti.

Quest'ultima ipotesi appare per il momento la più probabile e non esclude affatto l'altra che cioè i sette rapimenti, consumati nel breve volgere di due settimane, facciano parte di un piano preordinato per alimentare la strategia della tensione.

Intanto alcune considerazioni sono necessarie. Il tipo di delitto che ci occupa, ha trovato negli anni scorsi nel nostro paese numerosi propositi.

dati Istat, che divergono sostanzialmente da quelli forniti dal Capo della Polizia in una recente conferenza stampa, dicono che in Italia nel 1969 si sono verificati 48 casi di sequestro di persona a scopo estorsivo, che nel 1970 il loro numero è salito a 53, che nel 1971 l'aumento ha raggiunto quota 86, che nel 1972 ha avuto luogo una temporanea parabola decrescente con 80 casi e che nel 1973 l'aumento è un ulteriore considerevole aumento.

Il 90% di questi delitti è però rimasto impunito,

VERONA, 26. Una ragazza di anni, Ilaria Melloni, figlia del direttore generale della società «Latina assicurazioni», è stata rapita ieri pomeriggio nei dintorni di Verona. La notizia è comunicata attraverso un telefono per richiedere alla famiglia della giovane il riscatto. Secondo le prime indiscrezioni la cifra pretesa dai banditi si aggirerebbe attorno ai 400 milioni.

Ilaria, che frequenta il primo anno di lingue all'università di Verona, era uscita di casa ieri pomeriggio dalla residenza di Santa Maria in Stello, dove abita con la famiglia, per recarsi a bordo di una «Fiat 124» in città dove aveva appuntamento con un'amica. Lungo il percorso però deve essere stata bloccata e rapita. Polizia e carabinieri stanno cercando di ricostruire esattamente i movimenti della giovane del momento in cui ha lasciato la propria abitazione, erano circa le 15, per stabilire l'ora e il luogo precisi del sequestro.

Sulla vicenda permangono fratture fra i servizi di polizia e gli inquirenti: si rifiutano di parlare e analogo atteggiamento è stato assunto dai familiari della ragazza. Al telefono della villa di Via Verdi, dove i Melloni passano un week-end, il 26 settembre, risponde una persona che invita a desistere chiunque chieda notizie della giovane Ilaria. Va precisato che i rapitori avrebbero chiesto alla famiglia il silenzio stampa e avrebbero minacciato rappresaglie sull'ostaggio se tale richiesta non fosse stata accolta.

La famiglia abita a Verona da cinque anni. Milanesi d'origine, risiedono comunque per lunghi periodi dell'anno nel capoluogo lombardo, dove il padre soggiorna la maggior parte del tempo a gestire i suoi affari assicurativi. Cinque suoi figli dei Melloni, in età compresa tra gli undici e i ventiquattro anni: tre sono maschi e due femmine. Il più anziano dei figli, Alessandro, di 24 anni, studente universitario come Ilaria, aveva ricevuto la telefonata dei rapitori.

Stamane in un brevissimo colloquio con i giornalisti, riferendosi alla telefonata, il giovane Alessandro ha detto trattarsi di una voce maschile quella che ha parlato e che ha chiesto alla sorella chiedendo il riscatto. E' stato in questa occasione che il giovane, a nome della famiglia, ha fatto appello alla stampa per non intralciare le trattative con i banditi.

Le prime ipotesi, anche se smentite, sull'agguato teso alla giovane, fanno pensare trattarsi di un'operazione di polizia al corrente delle abitudini di Ilaria e dei suoi spostamenti; gente sicuramente pratica della zona e in grado di celarsi nell'ombra. Il sequestro è stato ovviamente di tipo di rapimento, in cui gli inquirenti staranno vagliando.

Alle 18,30, però in via Carlotto, nel quartiere «Torre» di Verona, è stata trovata l'auto della Melloni. All'interno la polizia ha rinvenuto una scarpina da donna, di tipo «mocassino», di colore verde scuro e un manuale di storia per gli istituti tecnici superiori; e un orologio d'oro da uomo con il cinturino strapuntato in oro.

Forse l'orologio è l'unica traccia attualmente in mano agli investigatori: il cinturino strapuntato e la scarpina, infatti, possono indicare che all'arresto della Melloni c'è stata una colluttazione. Ilaria Melloni è stata aggredita dentro la sua auto e rapita: l'orologio appartiene ad uno dei suoi rapitori.

Inoltre nel pomeriggio si è recato nella villa dei Melloni, l'avvocato Michele Prisco, legale della famiglia, che ha predisposto un incontro con la stampa in serata: nell'incontro il padre della legale ha insistito per il silenzio. In mattinata, inoltre, si era diffusa la voce che Ilaria fosse stata rilasciata. La notizia però non ha avuto conferma. Con il rapimento di Ilaria Melloni sono complessivamente nove gli ostaggi in mano all'anonima sequestrata. Ilaria è comunque la seconda donna nella lista dei rapiti. Come si ricorderà prima di lei era stata rapita a Milano una bambina di undici anni, Nicoletta Di Nardi, mentre andava a scuola insieme alla sorella e non è ancora stata rilasciata.

Gli altri sequestrati ancora prigionieri, oltre alla studentessa veronese e alla bambina di Milano, sono il studente diciottenne Giovanni Maria Carta, scomparso a Cagliari il 17 marzo scorso; il centunenne Luigi Daga, rapito il 17 agosto ad Oristano; il ventunenne Francesco Madonia, sequestrato il 9 settembre in provincia di Palermo; lo studente diciassettenne Emanuele Riboli, rapito il 14 ottobre nei dintorni di Varese; l'industriale Giovanni Stucchi di Olegnano sequestrato il 15 ottobre; il contitolare del salone di vendita di automobili Luigi Genchini di 28 anni sequestrato a Milano il 10 novembre; e Giuseppe Rapisarda, 50 anni di Nuoro, amministratore della «Edilrisso» rapito il 20 novembre.



VERONA — Ilaria Melloni, la giovane rapita ieri

Una serie di gravi indizi pesano sui due arrestati

Il piccolo Alemagna aveva descritto l'appartamento-prigione di Vicenza

I ricordi del bimbo sequestrato combaciano perfettamente - La chiave del «covo» trovata in tasca a Mario Spinato - La moglie non gli ha fornito l'alibi - Scoperta la vera identità del tedesco latitante

Dal nostro corrispondente

TREVISIO, 26. La squadra mobile di Treviso ha trovato la chiave che apre la porta del covo del «piccolo Alemagna», un bambino sequestrato a Milano, nello stesso appartamento di Mario Spinato, il ventinovenne pregiudicato di Cordero, arrestato la settimana scorsa, a Treviso, che da ieri, assieme al suo complice Firenze Trincanato, si trova a Brescia, colpito da mandato di cattura per il sequestro di un bambino di nome Alemagna, spiccato dalla procura della città lombarda.

Assaltata una banca

Rapina a Foligno: bottino 200 milioni

Rapina in pieno centro oggi a Foligno ai danni della Banca nazionale del lavoro: bottino circa duecento milioni. Verso le 13,30 un uomo e una donna, con grossi occhiali scuri, armati rispettivamente di una fucile a canne corte e di una grossa pistola, aggrediscono l'usciera della banca, Alvaro Sportellini che in quel momento stava rientrando dalla porta di servizio dopo aver abbassato le saracinesche delle vetrine della banca che si trovano sulla via Roncalli. Entrati nei locali intimano ai presenti, il direttore della filiale di Foligno rag. Cacciapietra e della filiale di Perugia rag. Reggiani, di «stare buoni» e di stendersi a terra, dopo di che voltano la cassaforte del suo contenuto: 200 milioni, quasi tutti in banconote da decimila destinate al pagamento degli stipendi dei dipendenti dell'Ospedale generale di Foligno. Messa la somma in una grossa borsa gialla e ringraziato ironicamente i funzionari si sono allontanati a tutta velocità a bordo di un'abozzatura con una targhetta Roma-K1558. Una ventina di giorni e di ignorare cosa egli possa aver fatto nel

stato affittato da Alberto Antonelli, sotto il falso nome del rappresentante di piastrelle Baldassarre Viganò, il pregiudicato cremonese che, assieme alla sua donna, Maria Teresa Alfani, viveva, a Milano, nello stesso appartamento di via Crotona dove soggiornava il Trincanato con l'amica del cuore, Genoveffa Cazzola. Il cerchio attorno al terzetto e al pregiudicato tedesco Wolfgang Kummerer si chiude.

Giuseppe Lucchini, il figlio del magnate bresciano del tonfondo di ferro, non ha riconosciuto nell'appartamento di via Ortigara la sua «prigione». Era obiettivamente difficile che potesse farlo, sulla base di semplici sensazioni come il toccare le pareti o «sentire» con le scarpe il pavimento. Nonostante la memoria del giovane, che può essere, nel caso specifico, precaria o falsata da accorgimenti usati dai rapitori, il piccolo tempo di permanenza dal suo luogo di detenzione a quella del rilascio a un tragitto sensibilmente inferiore a quello tra Vicenza e Brescia.

Deposita la sentenza dei giudici di palazzo della Consulta

Per la Corte l'ergastolo non è anticostituzionale

Spetta al potere legislativo decidere se mantenere o no questo tipo di pena - Motivazioni di carattere umano e perplessità su asfrazie enunciazioni una attività lavorativa. E ciò lede un elementare diritto di libertà.

L'ergastolo non è in contrasto con la Costituzione, il potere legislativo è però libero di abolirlo, secondo il parere della Corte Costituzionale è stata, nell'uno e nell'altro senso, di diverso avviso. La funzione della pena (hanno detto i giudici di palazzo della Consulta) non è solo quella del riadattamento del delinquente, fine purtroppo non sempre conseguibile.

Dal nostro corrispondente

PADOVA, 26. Esiste nella banda padovana dei rapitori di Montesì un misteriosissimo decimo uomo la cui presenza fornirebbe anche altre spiegazioni al rapimento del figlio del ricchissimo industriale? L'ipotesi è emersa questa mattina nel corso del terzo «round» del processo padovano: una seduta fiume iniziata alle 9,45 e finita alle 15 che ha visto l'interrogatorio di tutti gli imputati (la prossima ad essere fissata per venerdì 29 alle ore 9,30).

Dalle deposizioni di almeno tre degli arrestati è risultato la presenza di un misterioso individuo sui 35/40 anni, di cui nessuno conosce il nome, il quale, durante il periodo di detenzione di Giorgio Montesì, sarebbe andato una sera nella casa-prigione facendosi riconoscere tramite un segnale convenuto.

Ne hanno parlato, negli stessi termini, Enzo Sisti e Luciano Torcellan: «Alto, magro, di volto da solo una sera, ci aveva preavvisato del suo arrivo Danilo Furlan» (uno dei quattro capi della squinternata banda, n.d.r.), «gli interessava il contenuto della borsa che aveva in mano Giorgio Montesì al momento del sequestro; ha anche parlato a lungo con lo stesso Montesì ma non abbiamo sentito quanto si dicevano».

Direttamente chiamati in causa, Furlan ha confermato, pur fra mille titubanze e reticenze, che aveva visto il decimo individuo in un'aula di Montesi nella quale sarebbero stati contenuti documenti scottanti sulle attività del padre del rapito fra cui il carteggio che riguardava l'acquisto di ampi territori nell'isola di Pantelleria: «Una persona che non conosco — ha risposto — l'ha presa per fotografare dei documenti che c'erano dentro».

Nervosissimo non ha voluto aggiungere altro: né su chi è l'individuo, né su come era entrato in contatto col gruppo. Ma, per il momento, i fatti direttamente chiamati in causa hanno unanimemente negato.

Appaiono, del resto, alcuni elementi inconfondibili gli strani episodi riferiti per il meno finché non saranno sorretti da qualche spiegazione plausibile; ed il processo è stracolmo di episodi e atteggiamenti inconfondibili. Un processo a veneto politico, ad esempio. A precise domande del Tiribilli tre imputati, Ferdinando Varotto, Enzo Sisti e Pino Ivanetti, hanno risposto di aver sentito il Furlan parlare di un «cervello superiore» a Roma, di operazione politica e così via.

Un tentativo di cinguantatreenne guidatore dell'auto con la quale è stato rapito Montesì ha addirittura parlato di «ragioni politiche e sociali, in merito al quale si è trattato di un'operazione di speculazione da parte di pochi, ivi compreso il Montesì». «Sentivamo il bisogno tutti e quattro, noi imputati, di un'operazione politica che potesse assicurarci una somma con cui finanziare un partito di sinistra di nostra scelta...».

Ma nessuno degli imputati dice chi è

Un decimo uomo coinvolto nel sequestro Montesì?

Il misterioso individuo sarebbe andato nell'appartamento-prigione interessandosi ai documenti contenuti nella borsa del rapito - L'interrogatorio di tutti gli accusati

Dal nostro corrispondente

PADOVA, 26. Esiste nella banda padovana dei rapitori di Montesì un misteriosissimo decimo uomo la cui presenza fornirebbe anche altre spiegazioni al rapimento del figlio del ricchissimo industriale? L'ipotesi è emersa questa mattina nel corso del terzo «round» del processo padovano: una seduta fiume iniziata alle 9,45 e finita alle 15 che ha visto l'interrogatorio di tutti gli imputati (la prossima ad essere fissata per venerdì 29 alle ore 9,30).

Dalle deposizioni di almeno tre degli arrestati è risultato la presenza di un misterioso individuo sui 35/40 anni, di cui nessuno conosce il nome, il quale, durante il periodo di detenzione di Giorgio Montesì, sarebbe andato una sera nella casa-prigione facendosi riconoscere tramite un segnale convenuto.

Ne hanno parlato, negli stessi termini, Enzo Sisti e Luciano Torcellan: «Alto, magro, di volto da solo una sera, ci aveva preavvisato del suo arrivo Danilo Furlan» (uno dei quattro capi della squinternata banda, n.d.r.), «gli interessava il contenuto della borsa che aveva in mano Giorgio Montesì al momento del sequestro; ha anche parlato a lungo con lo stesso Montesì ma non abbiamo sentito quanto si dicevano».

Direttamente chiamati in causa, Furlan ha confermato, pur fra mille titubanze e reticenze, che aveva visto il decimo individuo in un'aula di Montesi nella quale sarebbero stati contenuti documenti scottanti sulle attività del padre del rapito fra cui il carteggio che riguardava l'acquisto di ampi territori nell'isola di Pantelleria: «Una persona che non conosco — ha risposto — l'ha presa per fotografare dei documenti che c'erano dentro».

Nervosissimo non ha voluto aggiungere altro: né su chi è l'individuo, né su come era entrato in contatto col gruppo. Ma, per il momento, i fatti direttamente chiamati in causa hanno unanimemente negato.

Appaiono, del resto, alcuni elementi inconfondibili gli strani episodi riferiti per il meno finché non saranno sorretti da qualche spiegazione plausibile; ed il processo è stracolmo di episodi e atteggiamenti inconfondibili. Un processo a veneto politico, ad esempio. A precise domande del Tiribilli tre imputati, Ferdinando Varotto, Enzo Sisti e Pino Ivanetti, hanno risposto di aver sentito il Furlan parlare di un «cervello superiore» a Roma, di operazione politica e così via.

Un tentativo di cinguantatreenne guidatore dell'auto con la quale è stato rapito Montesì ha addirittura parlato di «ragioni politiche e sociali, in merito al quale si è trattato di un'operazione di speculazione da parte di pochi, ivi compreso il Montesì». «Sentivamo il bisogno tutti e quattro, noi imputati, di un'operazione politica che potesse assicurarci una somma con cui finanziare un partito di sinistra di nostra scelta...».

Un tentativo di cinguantatreenne guidatore dell'auto con la quale è stato rapito Montesì ha addirittura parlato di «ragioni politiche e sociali, in merito al quale si è trattato di un'operazione di speculazione da parte di pochi, ivi compreso il Montesì». «Sentivamo il bisogno tutti e quattro, noi imputati, di un'operazione politica che potesse assicurarci una somma con cui finanziare un partito di sinistra di nostra scelta...».

Un tentativo di cinguantatreenne guidatore dell'auto con la quale è stato rapito Montesì ha addirittura parlato di «ragioni politiche e sociali, in merito al quale si è trattato di un'operazione di speculazione da parte di pochi, ivi compreso il Montesì». «Sentivamo il bisogno tutti e quattro, noi imputati, di un'operazione politica che potesse assicurarci una somma con cui finanziare un partito di sinistra di nostra scelta...».

Un tentativo di cinguantatreenne guidatore dell'auto con la quale è stato rapito Montesì ha addirittura parlato di «ragioni politiche e sociali, in merito al quale si è trattato di un'operazione di speculazione da parte di pochi, ivi compreso il Montesì». «Sentivamo il bisogno tutti e quattro, noi imputati, di un'operazione politica che potesse assicurarci una somma con cui finanziare un partito di sinistra di nostra scelta...».

Un tentativo di cinguantatreenne guidatore dell'auto con la quale è stato rapito Montesì ha addirittura parlato di «ragioni politiche e sociali, in merito al quale si è trattato di un'operazione di speculazione da parte di pochi, ivi compreso il Montesì». «Sentivamo il bisogno tutti e quattro, noi imputati, di un'operazione politica che potesse assicurarci una somma con cui finanziare un partito di sinistra di nostra scelta...».

Un tentativo di cinguantatreenne guidatore dell'auto con la quale è stato rapito Montesì ha addirittura parlato di «ragioni politiche e sociali, in merito al quale si è trattato di un'operazione di speculazione da parte di pochi, ivi compreso il Montesì». «Sentivamo il bisogno tutti e quattro, noi imputati, di un'operazione politica che potesse assicurarci una somma con cui finanziare un partito di sinistra di nostra scelta...».

Un tentativo di cinguantatreenne guidatore dell'auto con la quale è stato rapito Montesì ha addirittura parlato di «ragioni politiche e sociali, in merito al quale si è trattato di un'operazione di speculazione da parte di pochi, ivi compreso il Montesì». «Sentivamo il bisogno tutti e quattro, noi imputati, di un'operazione politica che potesse assicurarci una somma con cui finanziare un partito di sinistra di nostra scelta...».

Un tentativo di cinguantatreenne guidatore dell'auto con la quale è stato rapito Montesì ha addirittura parlato di «ragioni politiche e sociali, in merito al quale si è trattato di un'operazione di speculazione da parte di pochi, ivi compreso il Montesì». «Sentivamo il bisogno tutti e quattro, noi imputati, di un'operazione politica che potesse assicurarci una somma con cui finanziare un partito di sinistra di nostra scelta...».

Il fratello del procuratore della Repubblica Paolino Dell'Anno

Ha usato il walkie-talkie all'esame: è stato assolto

La sentenza ha prosciolto l'accusato con formula piena - Il clamoroso fatto accadde nell'aprile del '73, durante l'esame per uditore giudiziario

Con una sentenza, quantomeno sorprendente, la quarta sezione penale del tribunale di Roma ha assolto «perché il fatto non sussiste» il fratello del sostituto procuratore della Repubblica dott. Paolino Dell'Anno, accusato di essersi fatto dettare mediante un rice-trasmettitore il testo della prova scritta dell'esame a 97 posti di uditore giudiziario.

Il clamoroso fatto accadde il 2 aprile del 1973. Nel palazzo dell'«Eur» erano convocati 572 candidati che dovevano sostenere l'esame. Durante la prova un centro mobile di ascolto dei carabinieri, appostato nei pressi del palazzo dello sport, intercettò dapprima una voce che dall'interno dell'edificio dettava il tema e più tardi una voce che dall'esterno dettava il testo. La prova fu immediatamente sospesa e annullata e venne avviata un'indagine per identificare i responsabili dell'imbroglio. Vennero

Cercano la base dei rapitori di «Gepi» Lucchini

BRESCIA, 26. Proseguono a Brescia le ricerche relative alla ubicazione dell'appartamento nel quale Giuseppe Lucchini è stato tenuto prigioniero. Gli inquirenti sono convinti che il sequestro di Lucchini, dopo il rilascio, il figlio del ricco industriale bresciano — che il giovane non è stato portato fuori della città — sarebbe stato sequestrato il 15 ottobre; il contitolare del salone di vendita di automobili Luigi Genchini di 28 anni sequestrato a Milano il 10 novembre; e Giuseppe Rapisarda, 50 anni di Nuoro, amministratore della «Edilrisso» rapito il 20 novembre.

Deposita la sentenza dei giudici di palazzo della Consulta

Per la Corte l'ergastolo non è anticostituzionale. Spetta al potere legislativo decidere se mantenere o no questo tipo di pena - Motivazioni di carattere umano e perplessità su asfrazie enunciazioni una attività lavorativa. E ciò lede un elementare diritto di libertà.

L'ergastolo non è in contrasto con la Costituzione, il potere legislativo è però libero di abolirlo, secondo il parere della Corte Costituzionale è stata, nell'uno e nell'altro senso, di diverso avviso. La funzione della pena (hanno detto i giudici di palazzo della Consulta) non è solo quella del riadattamento del delinquente, fine purtroppo non sempre conseguibile.

«A prescindere sia dalle teorie retributive secondo cui la pena è dovuta per il male commesso, sia dalle dottrine positivistiche secondo cui esterebbero criminali sempre incorreggibili, non vi è dubbio che dissuasione, prevenzione, difesa sociale stiano, non meno della sperata emenda, alla radice della pena. E ciò basta a continuare la sentenza — per concludere che l'articolo 27 della Costituzione, usando la formula «le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato», non ha escluso la pena dell'ergastolo».

Spetta al legislatore ordinario, nell'esercizio del suo potere discrezionale, stabilire se l'ergastolo è indispensabile strumento di intimidazione per individui insensibili a comminatorie meno gravi, o mezzo per isolare a tempo indeterminato criminali che abbiano dimostrato la pericolosità e l'effettività della loro indole. In effetti in Parlamento sono state presentate proposte per l'abolizione di questo tipo di pena.

A proposito del lavoro dell'ergastolano, la Corte Costituzionale afferma: «Il lavoro, ben lungi dall'essere in contrasto con la morale esigente di tutela e rispetto della persona, è gloria umana, precetto religioso per molti, dovere e diritto sociale per tutti (articolo 4 della Costituzione) e reca sollievo ai condannati che lavorando, anche all'aperto, godono migliore salute fisica e psichica, conseguono un compenso e si sentono meno estraniati dal contesto sociale».

A questo proposito non si può fare a meno di sottolineare che, se il discorso è giusto in linea di principio e per quanto riguarda i detenuti «normali», esso diventa astratto e paternalistico nei confronti dell'ergastolano il quale è privo nella agloria dei lavoratori di qualsiasi prospettiva e di carattere materiale e di carattere culturale se per cultura si intende anche non cultura, discussione e scambio di esperienze con altri. D'altra parte sembra per lo meno azzardato parlare di «compensazioni nel caso del lavoro del carcerato, lavoro per il quale l'accusa di sfruttamento è perfino congedata quando non è stato riconosciuto. La sentenza dei giudici costituzionali affronta anche il problema della liberazione condizionale della quale, secondo la Corte di Verona, l'ergastolano non potrebbe usufruire per «le sue precarie condizioni economiche».

Sotto chiave anche il film di Comencini

Contro i condizionamenti del profitto

In primo piano al Festival di musica russa e sovietica

RAI TV controcanale

SUPERCENSURA ALL'OFFENSIVA

Dalle cooperative nuovo impulso per il cinema

Il procuratore generale della Calabria ha ordinato il sequestro di « Mio Dio come sono caduta in basso! » - E' il quindicesimo film preso di mira dal medesimo magistrato

Una storia che non comincia oggi - I programmi di lavoro - L'appoggio del movimento democratico e l'ambiguo atteggiamento dell'Ente Gestione

La supercensura è di nuovo all'attacco. Il procuratore generale della Corte d'appello della Calabria, Bartolomeo, ha fatto ieri sequestrare il film *Mio Dio come sono caduta in basso!* di Luigi Comencini, che si proiettava in una sala cinematografica di Reggio. Il provvedimento, secondo la legge, ha vigore su tutto il territorio nazionale. *Mio Dio come sono caduta in basso!* era già in cartellone, da alcune settimane, nelle principali città del nostro paese.

L'iniziativa del procuratore generale Bartolomeo, oltre a segnare un non invidiabile primato personale del magistrato catanzarese — quindicesimo film fatti sequestrare nell'arco di due anni — denota una preoccupante recrudescenza dell'offensiva oscurantista, peraltro mai interrotta. E' di appena sabato scorso il sequestro del film francese *Emmanuelle*, ordinato dalla Procura di Napoli.

reensori; ma è ovviamente da escludere che il procuratore generale Bartolomeo possa aver trovato nel commento della stampa al film qualche motivo di reato per la sua azione e per le esagerate motivazioni di essa. Secondo il magistrato, infatti « le anormali scene di depravazione sessuale, anche in forma innaturale o degenerativa, per nulla necessarie allo svolgimento della rappresentazione filmata, palesemente rivelano la grave intenzione degli autori di imprimere alla trama una carica di erotizzazione volgare, intesa a suscitare la morbosità e la malcelata perversione del pubblico più deturpato ».

Da sottolineare che la stessa censura amministrativa, dopo aver stabilito per l'opera cinematografica il divieto di proiezione in pubblico, aveva abbassato in appello al minori di quattordici anni. Il provvedimento è stato detto « inaudito » in una dichiarazione rilasciata ieri sera dal presidente del Senato, critico cinematografico, Giovanni Grazzini, il quale sarcasticamente aggiunge: « Come si rallegrarsi che il giudice di Catanzaro, per proteggere gli italiani, abbia decretato che anche il film di Comencini è privo di valore artistico: il pubblico e la critica cinematografica non hanno bisogno di un tale provvedimento? ».

Dopo la conferenza stampa svoltasi a Pesaro, durante la Mostra del nuovo cinema, le cooperative cinematografiche italiane si sono date convegno a Venezia, in occasione del successo della Biennale. L'appuntamento veneziano era quanto mai opportuno per discutere i numerosi problemi connessi al movimento che ha un suo peso e meriterebbe di averne ancor più. Le cooperative di cineasti, tecnici e lavoratori riuniti in un Consorzio, costituito nel dicembre del '73 per programmare, coordinare e tutelare l'attività produttiva e distributiva delle consociate sono: Borea, Barba, Alberti e Angelo Pagani, *Ragazzi di juoco* di Gianfranco Mingozzi, *Primo di uccidere* di Vittorio Salerno e *Col sangue degli altri* di Francesco Maselli. Tra questi anni, non si sono davvero distinte per l'originalità del repertorio.

Numerosi progetti

La ragione sociale del sodalizio è facilmente comprensibile: si è organizzato al di fuori della legge del profitto, insomma per essere più liberi e rigorosi nelle scelte culturali. Di progetti in bollo ne sono in corso una ventata e alcuni sono in fase di avanzata preparazione. Cinque film sono stati acquisiti nel listino dell'Alnoleggio, altri sono in fase di montaggio e alcuni sono stati già girati. Tra i progetti in corso si segnalano: *Il figlio di Dio* di Elio Vittorini di Luigi Faccini, *Evan trecento...* di Ennio Lorenzini, *Ragazzi di juoco* di Gianfranco Mingozzi, *Primo di uccidere* di Vittorio Salerno e *Col sangue degli altri* di Francesco Maselli. Tra i progetti in corso si segnalano: *Il figlio di Dio* di Elio Vittorini di Luigi Faccini, *Evan trecento...* di Ennio Lorenzini, *Ragazzi di juoco* di Gianfranco Mingozzi, *Primo di uccidere* di Vittorio Salerno e *Col sangue degli altri* di Francesco Maselli.

lentino Orsini: la Cine 2000 ha permesso a Giuseppe Ferrara di effettuare la sua indagine filmata sulla mafia, il *sasso in bocca*; il *gatto selvaggio* di Antonio Ghirelli e *I visionari* di Maurizio Ponzi sono stati tenuti a battesimo dalla «21 marzo», istituita per aiutare l'esordio di nuovi talenti e una cooperativa ha congedato *Alfonso* di Gianfranco Mingozzi e Massimo D'Avack, *L'amore è il mese più crudele* di Francesco Maselli, *Barba* di Alberto Alberti e *Ragazzi di juoco* di Gianfranco Mingozzi, *Primo di uccidere* di Vittorio Salerno e *Col sangue degli altri* di Francesco Maselli. Tra questi anni, non si sono davvero distinte per l'originalità del repertorio.

Compiti di rinnovamento

L'appoggio fornito dalla Lega Nazionale delle Cooperative, dall'Associazione Generale Cooperative Italiane e dalla Confederazione Italiana delle Cooperative sarà di ulteriore impulso al movimento che ha per oggetto la CIA e le sue interferenze in varie nazioni. La storia della cooperazione cinematografica come è stato ricordato a Venezia, anche nel nostro paese non comincia oggi. I primi passi sono stati mossi negli anni Trenta, con la nascita di cooperative spettatori-produuttori cinematografici fondate da Giuliano De Negri e realizzatrici di due film, *Achthon banditi*, e *Tronchi di poteri amanti* che ebbero il pregio di trattare il tema della Resistenza e della lotta antifascista quando questi argomenti erano tabù nel cinema italiano sottoposto alla rigida censura andreottiana e sceltissima. Fu quella una esperienza entusiasmante e su cui sarebbe bene riflettere poiché essa portò in diverse regioni alla mobilitazione di migliaia e migliaia di cittadini e di lavoratori che sottoscrissero le azioni per consentire il finanziamento del film, contro i quali, non per nulla le autorità amministrative dell'epoca ricorsero a provvedimenti strangolatori.



La tournée del nostro Paese di artisti e complessi sovietici, durante il Festival di musica russa e sovietica in Italia, che si concluderà il 2 dicembre ha avuto nel Coro accademico della Repubblica russa di Mosca, (nella foto) un protagonista particolarmente attivo. Il coro, che si è esibito a Roma, Napoli, L'Aquila, Pescara, Legnano, Jesi, Bologna, Milano, Firenze, Torino, Sicilia e Genova, fu istituito, nella sua prima formazione, nel 1900, con il nome di «Coro Glinka».

La Scala nel '76 andrà negli USA

Si persegue una politica di prestigio a suon di milioni mentre gli Enti lirici sono ancora in attesa della riforma

Quattro opere in programma

Dalla nostra redazione MILANO, 26. I complessi scaligeri si trasferiranno negli Stati Uniti nel settembre 1976 per partecipare alle celebrazioni del bicentenario dell'indipendenza americana. Il programma comprenderà quattro opere (due di Verdi, una di Donizetti e una di Rossini, oltre a un concerto sinfonico corale) per un totale di quattordici serate. Il primo concerto avrà luogo a New York; alla testa dei complessi sarà Claudio Abbado.

Queste notizie sono state date in concomitanza con l'annuncio fatto a New York — dal sovrintendente Paolo Grassi in una conferenza stampa in cui ha largamente illustrato anche le difficoltà economiche che accompagnano l'impresa. Questa infatti costerà alcune centinaia di milioni (la trasferta moscovita sfiora il miliardo), ma è stata praticamente garantita dal ministro del Tesoro. Grassi ha affermato di aver rifiutato la tournée in quanto gli impegni finanziari non sono stati sottoscritti dal governo. Ciò per evitare il ripetersi delle difficoltà che hanno accompagnato la trasferta moscovita, tanto più nel momento in cui il deficit scellerato per l'anno in corso è di tre miliardi.

Proteste in Austria per la partecipazione del figlio del Cancelliere a un film

VIENNA, 26. Dure proteste contro la partecipazione di Peter Kreisky, figlio del Cancelliere austriaco, alla lavorazione del film televisivo *L'ammalato*, sono state espresse in un pubblico incontro in cui l'intendente generale della Radio-TV austriaca e i due intendenti della televisione hanno esposto i nuovi programmi alla commissione degli ascoltatori e telespettatori.

Serate indiane al Folkstudio

Il Folkstudio, in collaborazione con l'Associazione dei maskar, presenta stasera e domani ed in replica straordinaria lunedì 2, alle ore 21,30, precise, tre concerti straordinari di musica indiana con il solista di vena, Suryanaryan. Il concertista, attualmente in tournée europea a Londra e Parigi, sarà accompagnato da Narayana Rao (sar mandrangam) e P. Maniathan Mahesan (al tamburo).

Compiti di rinnovamento

L'appoggio fornito dalla Lega Nazionale delle Cooperative, dall'Associazione Generale Cooperative Italiane e dalla Confederazione Italiana delle Cooperative sarà di ulteriore impulso al movimento che ha per oggetto la CIA e le sue interferenze in varie nazioni.

in breve

Ciclo di Jean Renoir in Portogallo
LISBONA, 26. Si è aperto oggi a Lisbona un ciclo dedicato a Jean Renoir, che prevede la proiezione, con ritmo tri-settimanale, di ventuno opere del regista francese, accompagnata da una nostra biblo-icografica. All'inaugurazione della manifestazione è intervenuto Henri Langlois, segretario generale della Cineteca francese.

Bolognini vince al Festival di Panama
CITTA' DI PANAMA, 26. Il film italiano *Impulsione di omicidio per uno studente* di Mauro Bolognini con Massimo Ranieri, è stato il più premiato del XII Festival cinematografico internazionale di Panama, al quale hanno partecipato i seguenti sedici paesi: Argentina, Brasile, Bulgaria, Cecoslovacchia, Corea del Sud, Egitto, Francia, Gran Bretagna, India, Italia, Messico, Olanda, Polonia, Romania, Stati Uniti e Unione Sovietica. Al film sono stati assegnati i premi per il miglior film, il miglior regista, il migliore attore.

Bogianckino consulente artistico del Comune di Firenze
FIRENZE, 26. L'ufficio stampa dell'Ente autonomo del Teatro Comunale di Firenze ha reso noto che « con delibera del dottor Mario Policoni, commissario straordinario governativo, il maestro Massimo Bogianckino è stato nominato consulente generale artistico del Teatro ».

Jean Seberg è tornato al lavoro
Jean Seberg, che nei giorni scorsi era stata trasportata in una clinica di Parigi, in seguito ad un improvviso malore che l'aveva colta mentre girava *Blanchi cavalli d'aposto*, è tornata sul set e ha completato le sequenze del film in cui era impegnata.

Messaggio al Sindaco.

Ora la piscina Comunale si può fare. La Castiglione ha studiato un tipo di piscina prefabbricata che ha speciali caratteristiche di robustezza ed economia. Si chiama Heavy Duty. È la piscina per coltura.

Risolve il problema perché: costa poco, si monta in pochi giorni, dà grandi risultati estetici e funzionali, ha un'eccezionale robustezza, risponde a tutte le caratteristiche richieste per ottenere l'agibilità e l'omologazione della FIN (CONI).

Signor Sindaco, la piscina è un investimento di grande utilità non solo oggi ma per gli anni futuri. Non si lasci tentare dalle soluzioni improvvisate. La Castiglione, azienda leader nel settore con 8 anni di esperienza e migliaia di impianti realizzati, le dà tutte le garanzie.

Castiglione piscine castiglione I professionisti della piscina. Piscine Castiglione 46043-Castiglione delle Stiviere (MN) Tel. (0376) 639436 (4 linee aut.)

L'OSOLA — Con questo Quaranta giorni di libertà sceneggiata da Luciano Codignola e diretto da Leonardo Castellani, con la collaborazione di Mario Bonifantini e il consiglio di parecchi altri protagonisti dell'epoca, si tenta per la prima volta in televisione, ci pare, di rievocare un momento importante della Resistenza armata in chiave di cronaca, in un'ottica di serietà critica, se non proprio di analisi. La scelta dell'esperienza della Repubblica partigiana dell'Ossola, è, in questo senso, ineccepibile. L'Ossola, al di là della notorietà di cui fu circondata nel corso della sua esistenza, fu fin dalla nascita segnata da molti e difficili problemi, politici, militari e amministrativi, e quindi, per certi versi, pur nelle sue particolarità, può oggi essere assunta come una sorta di specchio di alcuni orientamenti generali e anche di alcune importanti contraddizioni che caratterizzarono il processo storico che portò alla liberazione del paese dai fascisti e dai nazisti.

Ci pare che in questa prima puntata (ne avremo altre due) sia manifestata un'incertezza di giudizio che potrebbe portare a evitare ogni tentazione retorica di rappresentare la guerra partigiana nei suoi tratti di guerra «irregolare». Nell'Ossola, in particolare, nella quale contavano più lo entusiasmo e l'audacia che gli armamenti e l'esperienza militare. Per questo, crediamo, attraverso le immagini e l'azione drammatica si è sottolineato fortemente il carattere di colpo di mano della presa di Domodossola: la resa dei nazisti è considerata un atto di un'anziana di ingegno dei comandanti delle divisioni Valdossola e Valtoce, in alcuni momenti è perso che tutto si risolva in una pericolosa forzatura degli eventi da parte di qualche decina di partigiani.

Ora bisogna stare attenti: perché esiste anche una retorica di voler far tutto osservazione del particolare può falsare il quadro complessivo. Fra l'altro il telefilm è costruito su una trama abbastanza tradizionale che non permettono di prescindere dall'effetto che l'azione e le immagini hanno sul piano spettacolare e qui, specie in alcuni momenti, si è visto quello di una guerra «in famiglia» dilettantesca in quanto marginale. D'altra parte, è anche vero che la liberazione dell'Ossola ebbe caratteristiche molto particolari, di vittoria improvvisa e inaspettata: ma è anche vero che tutti i documenti e le testimonianze concordano nel dire che essa fu preparata da un g. c.

Musica in Sabina

Al Museo Camuccini di Cantalupo Sabina il Centro di ricerca e sperimentazione «Musica in Sabina» diretto dal maestro Boris Porena e presieduto dal professor Mario Verdene. Il Centro si propone di svolgere attività musicali, didattiche e concertistiche, e di dar vita a manifestazioni nel campo dello spettacolo. E in programma un ciclo di proiezioni.

Concerti di «Nuove Forme Sonore» e dei Solisti di Roma hanno dato inizio alle manifestazioni, alla presenza di spettatori di Cantalupo e dei centri sabini limitrofi. Nel cinema comunale, in collaborazione col Centro Studi di Ariccia, con Nuova Consonanza, col Comune di Velletri, con l'Assessorato al Turismo, e col Comune di Cantalupo, il maestro Quinzio Petracchi ha cominciato un corso di musica corale. Le iniziative di «Musica in Sabina» interessano tutti i centri dell'Alta Sabina, nel quadro di un programma di incontri col mondo del lavoro e della scuola.

SAPERE SU TOGLIATTI (1°, ore 18,45)

Va in onda questo pomeriggio la seconda puntata del servizio di Gianfranco Corsini e Libero Bizzarri dedicato a Palmiro Togliatti, per il ciclo di trasmissioni che si intitola *Profili di protagonisti*. Nel corso del programma odierno Corsini e Bizzarri si soffermano attorno alle vicissitudini del grande leader comunista dal 1927 in poi, negli anni dell'esilio.

I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA (2°, ore 20,55)

Il regista William Wyler realizzò i migliori anni della nostra vita nel '46 dopo aver trascorso quattro anni lontano dai teatri di posa di Hollywood. Si trattò di un ritorno trionfale: *I migliori anni della nostra vita* — la sceneggiatura è opera dello scrittore Robert Sherwood e deriva da un poema di Mac Kinlay Kantor, intitolato *Glory* — ha generato i film figurano Frederick March, Dan Andrews, Harold Russell, Myrna Loy, Virginia Mayo e Hoagy Carmichael — è uno dei suoi film più realistici e, insieme, più toccanti.

programmi

TV nazionale

9,30 Trasmissioni scolastiche
12,30 Sapere
12,55 Inchiesta sulle professioni
L'operatore agricolo. Prima parte.
13,30 Telegiornale
14,00 Insegnare oggi
15,00 Trasmissioni scolastiche
17,00 Telegiornale
17,15 Attualità il marinaio
Programma per i più piccoli.
17,45 La TV dei ragazzi
«Mafalda e la musica»
18,45 Sapere

19,15 Cronache Italiane - Cronache del lavoro e dell'economia

20,00 Telegiornale
20,40 Pane al pane
«Diecimila miliardi più»
21,40 Mercoledì sport
22,45 Telegiornale

TV secondo

18,00 TVE
18,45 Telegiornale sport
19,00 Speciale per noi
20,00 Concerto del chitarrista Guglielmo Parravano
20,30 Telegiornale
20,55 i migliori anni della nostra vita
Film.

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21 e 23, 6. Mattino musicale: 7, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. S. di s. 14,30. R. di s. 15,30. P. di s. 16,30. M. di s. 17,30. N. di s. 18,30. O. di s. 19,30. C. di s. 20,30. S. di s. 21,30. M. di s. 22,30. P. di s. 23,30. S. di s. 24,30. O. di s. 25,30. C. di s. 26,30. S. di s. 27,30. M. di s. 28,30. N. di s. 29,30. O. di s. 30,30. C. di s. 31,30. S. di s. 32,30. M. di s. 33,30. P. di s. 34,30. O. di s. 35,30. C. di s. 36,30. S. di s. 37,30. M. di s. 38,30. N. di s. 39,30. O. di s. 40,30. C. di s. 41,30. S. di s. 42,30. M. di s. 43,30. P. di s. 44,30. O. di s. 45,30. C. di s. 46,30. S. di s. 47,30. M. di s. 48,30. N. di s. 49,30. O. di s. 50,30. C. di s. 51,30. S. di s. 52,30. M. di s. 53,30. P. di s. 54,30. O. di s. 55,30. C. di s. 56,30. S. di s. 57,30. M. di s. 58,30. N. di s. 59,30. O. di s. 60,30. C. di s. 61,30. S. di s. 62,30. M. di s. 63,30. P. di s. 64,30. O. di s. 65,30. C. di s. 66,30. S. di s. 67,30. M. di s. 68,30. N. di s. 69,30. O. di s. 70,30. C. di s. 71,30. S. di s. 72,30. M. di s. 73,30. P. di s. 74,30. O. di s. 75,30. C. di s. 76,30. S. di s. 77,30. M. di s. 78,30. N. di s. 79,30. O. di s. 80,30. C. di s. 81,30. S. di s. 82,30. M. di s. 83,30. P. di s. 84,30. O. di s. 85,30. C. di s. 86,30. S. di s. 87,30. M. di s. 88,30. N. di s. 89,30. O. di s. 90,30. C. di s. 91,30. S. di s. 92,30. M. di s. 93,30. P. di s. 94,30. O. di s. 95,30. C. di s. 96,30. S. di s. 97,30. M. di s. 98,30. N. di s. 99,30. O. di s. 100,30. C. di s. 101,30. S. di s. 102,30. M. di s. 103,30. P. di s. 104,30. O. di s. 105,30. C. di s. 106,30. S. di s. 107,30. M. di s. 108,30. N. di s. 109,30. O. di s. 110,30. C. di s. 111,30. S. di s. 112,30. M. di s. 113,30. P. di s. 114,30. O. di s. 115,30. C. di s. 116,30. S. di s. 117,30. M. di s. 118,30. N. di s. 119,30. O. di s. 120,30. C. di s. 121,30. S. di s. 122,30. M. di s. 123,30. P. di s. 124,30. O. di s. 125,30. C. di s. 126,30. S. di s. 127,30. M. di s. 128,30. N. di s. 129,30. O. di s. 130,30. C. di s. 131,30. S. di s. 132,30. M. di s. 133,30. P. di s. 134,30. O. di s. 135,30. C. di s. 136,30. S. di s. 137,30. M. di s. 138,30. N. di s. 139,30. O. di s. 140,30. C. di s. 141,30. S. di s. 142,30. M. di s. 143,30. P. di s. 144,30. O. di s. 145,30. C. di s. 146,30. S. di s. 147,30. M. di s. 148,30. N. di s. 149,30. O. di s. 150,30. C. di s. 151,30. S. di s. 152,30. M. di s. 153,30. P. di s. 154,30. O. di s. 155,30. C. di s. 156,30. S. di s. 157,30. M. di s. 158,30. N. di s. 159,30. O. di s. 160,30. C. di s. 161,30. S. di s. 162,30. M. di s. 163,30. P. di s. 164,30. O. di s. 165,30. C. di s. 166,30. S. di s. 167,30. M. di s. 168,30. N. di s. 169,30. O. di s. 170,30. C. di s. 171,30. S. di s. 172,30. M. di s. 173,30. P. di s. 174,30. O. di s. 175,30. C. di s. 176,30. S. di s. 177,30. M. di s. 178,30. N. di s. 179,30. O. di s. 180,30. C. di s. 181,30. S. di s. 182,30. M. di s. 183,30. P. di s. 184,30. O. di s. 185,30. C. di s. 186,30. S. di s. 187,30. M. di s. 188,30. N. di s. 189,30. O. di s. 190,30. C. di s. 191,30. S. di s. 192,30. M. di s. 193,30. P. di s. 194,30. O. di s. 195,30. C. di s. 196,30. S. di s. 197,30. M. di s. 198,30. N. di s. 199,30. O. di s. 200,30. C. di s. 201,30. S. di s. 202,30. M. di s. 203,30. P. di s. 204,30. O. di s. 205,30. C. di s. 206,30. S. di s. 207,30. M. di s. 208,30. N. di s. 209,30. O. di s. 210,30. C. di s. 211,30. S. di s. 212,30. M. di s. 213,30. P. di s. 214,30. O. di s. 215,30. C. di s. 216,30. S. di s. 217,30. M. di s. 218,30. N. di s. 219,30. O. di s. 220,30. C. di s. 221,30. S. di s. 222,30. M. di s. 223,30. P. di s. 224,30. O. di s. 225,30. C. di s. 226,30. S. di s. 227,30. M. di s. 228,30. N. di s. 229,30. O. di s. 230,30. C. di s. 231,30. S. di s. 232,30. M. di s. 233,30. P. di s. 234,30. O. di s. 235,30. C. di s. 236,30. S. di s. 237,30. M. di s. 238,30. N. di s. 239,30. O. di s. 240,30. C. di s. 241,30. S. di s. 242,30. M. di s. 243,30. P. di s. 244,30. O. di s. 245,30. C. di s. 246,30. S. di s. 247,30. M. di s. 248,30. N. di s. 249,30. O. di s. 250,30. C. di s. 251,30. S. di s. 252,30. M. di s. 253,30. P. di s. 254,30. O. di s. 255,30. C. di s. 256,30. S. di s. 257,30. M. di s. 258,30. N. di s. 259,30. O. di s. 260,30. C. di s. 261,30. S. di s. 262,30. M. di s. 263,30. P. di s. 264,30. O. di s. 265,30. C. di s. 266,30. S. di s. 267,30. M. di s. 268,30. N. di s. 269,30. O. di s. 270,30. C. di s. 271,30. S. di s. 272,30. M. di s. 273,30. P. di s. 274,30. O. di s. 275,30. C. di s. 276,30. S. di s. 277,30. M. di s. 278,30. N. di s. 279,30. O. di s. 280,30. C. di s. 281,30. S. di s. 282,30. M. di s. 283,30. P. di s. 284,30. O. di s. 285,30. C. di s. 286,30. S. di s. 287,30. M. di s. 288,30. N. di s. 289,30. O. di s. 290,30. C. di s. 291,30. S. di s. 292,30. M. di s. 293,30. P. di s. 294,30. O. di s. 295,30. C. di s. 296,30. S. di s. 297,30. M. di s. 298,30. N. di s. 299,30. O. di s. 300,30. C. di s. 301,30. S. di s. 302,30. M. di s. 303,30. P. di s. 304,30. O. di s. 305,30. C. di s. 306,30. S. di s. 307,30. M. di s. 308,30. N. di s. 309,30. O. di s. 310,30. C. di s. 311,30. S. di s. 312,30. M. di s. 313,30. P. di s. 314,30. O. di s. 315,30. C. di s. 316,30. S. di s. 317,30. M. di s. 318,30. N. di s. 319,30. O. di s. 320,30. C. di s. 321,30. S. di s. 322,30. M. di s. 323,30. P. di s. 324,30. O. di s. 325,30. C. di s. 326,30. S. di s. 327,30. M. di s. 328,30. N. di s. 329,30. O. di s. 330,30. C. di s. 331,30. S. di s. 332,30. M. di s. 333,30. P. di s. 334,30. O. di s. 335,30. C. di s. 336,30. S. di s. 337,30. M. di s. 338,30. N. di s. 339,30. O. di s. 340,30. C. di s. 341,30. S. di s. 342,30. M. di s. 343,30. P. di s. 344,30. O. di s. 345,30. C. di s. 346,30. S. di s. 347,30. M. di s. 348,30. N. di s. 349,30. O. di s. 350,30. C. di s. 351,30. S. di s. 352,30. M. di s. 353,30. P. di s. 354,30. O. di s. 355,30. C. di s. 356,30. S. di s. 357,30. M. di s. 358,30. N. di s. 359,30. O. di s. 360,30. C. di s. 361,30. S. di s. 362,30. M. di s. 363,30. P. di s. 364,30. O. di s. 365,30. C. di s. 366,30. S. di s. 367,30. M. di s. 368,30. N. di s. 369,30. O. di s. 370,30. C. di s. 371,30. S. di s. 372,30. M. di s. 373,30. P. di s. 374,30. O. di s. 375,30. C. di s. 376,30. S. di s. 377,30. M. di s. 378,30. N. di s. 379,30. O. di s. 380,30. C. di s. 381,30. S. di s. 382,30. M. di s. 383,30. P. di s. 384,30. O. di s. 385,30. C. di s. 386,30. S. di s. 387,30. M. di s. 388,30. N. di s. 389,30. O. di s. 390,30. C. di s. 391,30. S. di s. 392,30. M. di s. 393,30. P. di s. 394,30. O. di s. 395,30. C. di s. 396,30. S. di s. 397,30. M. di s. 398,30. N. di s. 399,30. O. di s. 400,30. C. di s. 401,30. S. di s. 402,30. M. di s. 403,30. P. di s. 404,30. O. di s. 405,30. C. di s. 406,30. S. di s. 407,30. M. di s. 408,30. N. di s. 409,30. O. di s. 410,30. C. di s. 411,30. S. di s. 412,30. M. di s. 413,30. P. di s. 414,30. O. di s. 415,30. C. di s. 416,30. S. di s. 417,30. M. di s. 418,30. N. di s. 419,30. O. di s. 420,30. C. di s. 421,30. S. di s. 422,30. M. di s. 423,30. P. di s. 424,30. O. di s. 425,30. C. di s. 426,30. S. di s. 427,30. M. di s. 428,30. N. di s. 429,30. O. di s. 430,30. C. di s. 431,30. S. di s. 432,30. M. di s. 433,30. P. di s. 434,30. O. di s. 435,30. C. di s. 436,30. S. di s. 437,30. M. di s. 438,30. N. di s. 439,30. O. di s. 440,30. C. di s. 441,30. S. di s. 442,30. M. di s. 443,30. P. di s. 444,30. O. di s. 445,30. C. di s. 446,30. S. di s. 447,30. M. di s. 448,30. N. di s. 449,30. O. di s. 450,30. C. di s. 451,30. S. di s. 452,30. M. di s. 453,30. P. di s. 454,30. O. di s. 455,30. C. di s. 456,30. S. di s. 457,30. M. di s. 458,30. N. di s. 459,30. O. di s. 460,30. C. di s. 461,30. S. di s. 462,30. M. di s. 463,30. P. di s. 464,30. O. di s. 465,30. C. di s. 466,30. S. di s. 467,30. M. di s. 468,30. N. di s.

COMUNE: una grave soluzione che approfondisce la crisi

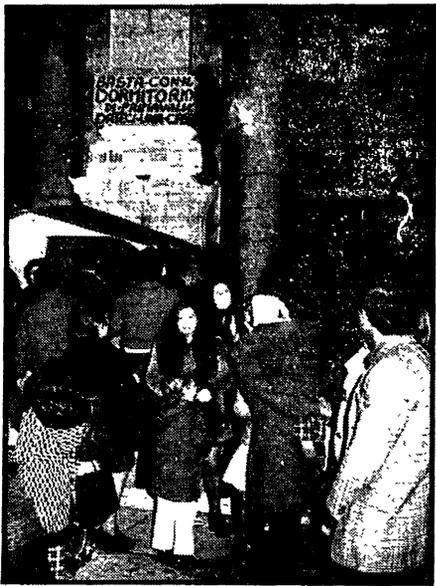
Un monocoloro dc in un clima di marasma politico

Sul sindaco Darida sono confluiti i voti della DC, del PRI e del PSDI - Per la giunta i repubblicani si sono astenuti - Voti missini per due assessori democristiani - La opposizione del PCI motivata dal compagno Petroselli

Da 8 giorni i picchetti in piazza del Campidoglio

Solidarietà con la protesta delle famiglie senza tetto

I baracconi chiedono la requisizione di 2500 alloggi per risolvere le situazioni più drammatiche - Raccolta di firme nella tenda innalzata vicino alla statua di Marc' Aurelio



La manifestazione di ieri sera dei senza tetto

Anche ieri sera, mentre la campagna della Patarina annunciava, con i suoi rintocchi, l'avvenuta elezione del sindaco, sulla piazza del Campidoglio centinaia di senza tetto hanno lanciato i loro « slogan » di protesta, per rivendicare la requisizione di 2.500 alloggi, da destinare alle famiglie dei baracconi e a quelle degli alloggi a « pensioni ».

Donne e uomini, come avviene ormai da otto giorni, da quando cioè è stata occupata la piazza, hanno gridato la loro drammatica situazione nei megafoni e nei microfoni degli altoparlanti montati su due auto o semplicemente a viva voce. « Le case ci sono perché non ce le danno? » hanno ripetutamente scandito le famiglie dei senzatetto, mentre in corteo percorrevano tutta la piazza.

Già 15.000 tesserati per il 1975

La Federazione romana del PCI ha comunicato che alla data di ieri già 15.000 compagni avevano rinnovato la tessera per il 1975 e quasi mille sono finora i lavoratori che hanno chiesto per la prima volta la tessera del partito.

Nel corso degli ultimi tre giorni un'altra sezione della provincia, Colonna, ha richiesto la requisizione della requisizione per le case ai baracconi. Questa era stata la proposta del PCI, fino ad oggi respinta. Il sindaco porrà la questione in giunta.

Chiarito di non poter escludere, nell'attuale situazione, l'uso dello strumento della requisizione per le case ai baracconi. Questa era stata la proposta del PCI, fino ad oggi respinta. Il sindaco porrà la questione in giunta.

Alle 17,30 l'appuntamento popolare indetto dall'ANPI e dalla federazione CGIL-CISL-UIL

Oggi a piazza Bologna manifestazione unitaria contro le violenze fasciste

Ancora un'aggressione ieri a Montemario - All'incontro antifascista odierno hanno aderito PCI, PSI, PRI, PDUP e DC, il comitato del quartiere Italia, il COGIDAS e numerose altre organizzazioni democratiche - Parleranno esponenti della Resistenza e dei sindacati - Sdegno del consiglio comunale

Uno sconosciuto gli ha sparato alle spalle sotto la sua abitazione.

Giovane ferito all'Appio da due colpi di pistola

Uno studente di 19 anni, Francesco De Ficchy, è stato ferito ieri sera da due colpi di pistola. Il delitto è avvenuto nel cortile dello stabile in cui abita, in via Tommaso Fortificata, nel quartiere Appio. Il giovane è stato ricoverato all'ospedale S. Giovanni, dove i sanitari gli hanno riscontrato la frattura del femore sinistro e una ferita alla coscia destra. Quarant'ore fa la polizia ha infatti avviato le ricerche per giungere a identificare lo sconosciuto (o gli sconosciuti) che hanno sparato al giovane.



Francesco de Ficchy, lo studente ferito all'Appio

Le bande fasciste hanno dato vita ieri mattina a un nuovo episodio di violenza: un giovane di 20 anni, Romano Patrizi, è stato aggredito e aggredito ed è ora ricoverato all'ospedale S. Filippo Neri, con il braccio destro fratturato. Secondo i sanitari ne avrà per 30 giorni. Uno dei feriti è stato riconosciuto e sembra che la polizia lo abbia già individuato: speriamo che a questo facciano presto seguito i provvedimenti giudiziari del caso.

Il nuovo gesto teppistico pone ormai con urgenza indistinguibile il problema di una maggiore e più severa vigilanza degli organi dello stato nell'opera di difesa della legalità democratica, mentre si sviluppa una forte mobilitazione popolare che culminerà, oggi nella manifestazione unitaria antifascista indetta alle 17,30 a piazza Bologna, dall'ANPI provinciale e dalla Federazione CGIL, CISL, UIL.

Tre feriti gravi tra i 40 viaggiatori scaraventati sulla pista del « Leonardo da Vinci »

TRAVOLTI DAL « VENTO » DEI REATTORI I PASSEGGERI CHE FUGGIVANO DAL JET

Un corto circuito ha fatto scattare l'allarme durante la fase di rullaggio - Il comandante dell'aereo ha dato a tutti l'ordine di scendere a terra servendosi degli scivoli d'emergenza - I motori accesi hanno provocato l'incidente



Tre dei passeggeri rimasti feriti

Salvi il pilota e i due giovani allievi a bordo del velivolo Precipita aereo da turismo nelle campagne intorno Rieti

Solo il comandante ha riportato un trauma cranico - L'apparecchio era decollato poco dopo le 12,30 dall'aeroporto dell'Urbe, sulla Salaria - Prima di schiantarsi al suolo ha urtato con un'ala contro un cavo dell'alta tensione

Un aereo monomotore da turismo con tre persone a bordo è precipitato ieri, nelle prime ore del pomeriggio, in un'area rurale della provincia di Rieti. Il tenente colonnello Gino Dominici di 57 anni, che pilotava il velivolo, ha riportato un trauma cranico, giudicato gravissimo in venti giorni. Gli altri componenti dell'equipaggio, Piero Bernard Aubry di 36 anni, e Fausto Costantini di 29 anni, ambedue allievi piloti, hanno riportato solo ferite lievi: guariranno in pochi giorni.

Un aereo monomotore da turismo con tre persone a bordo è precipitato ieri, nelle prime ore del pomeriggio, in un'area rurale della provincia di Rieti. Il tenente colonnello Gino Dominici di 57 anni, che pilotava il velivolo, ha riportato un trauma cranico, giudicato gravissimo in venti giorni. Gli altri componenti dell'equipaggio, Piero Bernard Aubry di 36 anni, e Fausto Costantini di 29 anni, ambedue allievi piloti, hanno riportato solo ferite lievi: guariranno in pochi giorni.

Un aereo monomotore da turismo con tre persone a bordo è precipitato ieri, nelle prime ore del pomeriggio, in un'area rurale della provincia di Rieti. Il tenente colonnello Gino Dominici di 57 anni, che pilotava il velivolo, ha riportato un trauma cranico, giudicato gravissimo in venti giorni. Gli altri componenti dell'equipaggio, Piero Bernard Aubry di 36 anni, e Fausto Costantini di 29 anni, ambedue allievi piloti, hanno riportato solo ferite lievi: guariranno in pochi giorni.

Quaranta passeggeri feriti, tre in modo grave. Questo il bilancio dell'incidente avvenuto ieri pomeriggio all'aeroporto intercontinentale di Fiumicino, dove a bordo di un Jumbo-Jet della « TWA » che stava per decollare è scattato l'allarme a causa di un corto circuito. Dagli scivoli di emergenza si sono affrettati a scendere tutti i 142 viaggiatori e i 12 membri dell'equipaggio, ma appena messo piede sulla pista sono stati investiti dal violento spostamento d'aria provocato dai reattori e scaraventati a decine di metri di distanza.

I feriti più gravi, ricoverati all'ospedale Sant'Eugenio, sono la cittadina americana Mary Flynn, di 69 anni, che ha numerose escoriazioni in tutto il corpo, Giovanni Perdicari, di 77 anni, residente a Roma in via Savoia 67, al quale è stata riscontrata una duplice frattura all'omero guaribile in sessanta giorni; e James Brecheisen, di 50 anni, in osservazione per una forte contusione alla schiena e in stato di choc. Gli altri 37 passeggeri feriti sono stati medicati al pronto soccorso del « Leonardo da Vinci », e i feriti tutti guaribili in dieci giorni.

L'incidente è avvenuto alle 15.40. Il Jumbo-Jet della « TWA » stava partendo alla volta di New York con l'orario di decollo alle 16.00. Saliti tutti i 142 passeggeri e i 12 membri dell'equipaggio, e il velivolo era in fase di rullaggio. Ovvero aveva già preso velocità sulla pista e stava per staccare da terra, il comandante, Bill Rey, aveva da poco rivolto ai viaggiatori il rituale saluto, quando si è accorto che da una delle numerose spie luminose proveniva del fumo. C'era stato evidentemente un corto circuito, e durante la delicatissima fase del decollo un principio di incendio avrebbe potuto portare conseguenze gravissime. E' stato perciò ordinato a tutti i passeggeri — tra i quali molti bambini — di abbandonare immediatamente l'apparecchio, che nel frattempo era stato bruscamente fermato.

Novi dei dieci scivoli di gomma d'emergenza si sono scroccati (il decimo si è inceppato), e la persona a bordo dell'aereo, in preda al panico, hanno cercato di mettersi in salvo. Il peggio, però, è venuto proprio quando la gente ha messo piede a terra. I potenti motori del jet, infatti, per una ragione non ancora chiarita erano stati lasciati in funzione, ed il fortissimo spostamento d'aria provocato dai reattori ha investito in pieno la maggior parte dei passeggeri. Intanto al velivolo immediatamente sono state inviate decine di mezzi della Guardia Nazionale, in preda al panico, hanno cercato di mettersi in salvo. Il peggio, però, è venuto proprio quando la gente ha messo piede a terra. I potenti motori del jet, infatti, per una ragione non ancora chiarita erano stati lasciati in funzione, ed il fortissimo spostamento d'aria provocato dai reattori ha investito in pieno la maggior parte dei passeggeri.

Domani (alle 17) l'attivo sulla scuola con Petroselli

Domani, alle 17, in Federazione dei Fronti, si svolgerà l'attivo sui decreti delegati e l'iniziativa dei comunisti per la democrazia e la riforma della scuola. All'assemblea, cui parteciperanno insegnanti e personale non docente della scuola, interverrà il compagno Luigi Petroselli, segretario della federazione e membro della Direzione.

Domani, alle 17, in Federazione dei Fronti, si svolgerà l'attivo sui decreti delegati e l'iniziativa dei comunisti per la democrazia e la riforma della scuola. All'assemblea, cui parteciperanno insegnanti e personale non docente della scuola, interverrà il compagno Luigi Petroselli, segretario della federazione e membro della Direzione.

Ieri sera nel quartiere Mazzini Scontri tra missini e extraparlamentari

Scontri tra attivisti missini e giovani della sinistra extraparlamentare si sono verificati ieri sera nel quartiere Mazzini. Nel corso dei scontri un agente di pubblica sicurezza, Domenico Di Giacomo, è rimasto contuso ed è ora ricoverato all'ospedale militare del Celio: guarirà in una decina di giorni.

Scontri tra attivisti missini e giovani della sinistra extraparlamentare si sono verificati ieri sera nel quartiere Mazzini. Nel corso dei scontri un agente di pubblica sicurezza, Domenico Di Giacomo, è rimasto contuso ed è ora ricoverato all'ospedale militare del Celio: guarirà in una decina di giorni.

piccola cronaca

Culla
La casa dei compagni Anna Maria e Claudio Catania è stata allestita dalla nascita di una bambina cui è stato dato il nome di Tatiana. Alla neonata e ai genitori gli auguri dei compagni della sezione Portuense e dell'Unità.

Concerti
Domani e venerdì alle 21, nella sala Borromini, (piazza della Chiesa Nuova, 18) avranno luogo due concerti di musica da camera, organizzati dalla Associazione romana cultori della musica. Domani saranno eseguiti brani di Gnaroli, Gluck, Pergolesi, Scarlatti, Brahms, Soragni, Cortese, Schubert, Debussy. Di Falia (coinista Enrico Cortese, soprano solista Luciana Bellini Rusini). Venerdì saranno eseguite musiche di Bach, Mozart, Saint-Saëns, Donizetti, Liszt, Cascone, K.M. Von Weber (al pianoforte Ada Bracchi, clarinetto, Giuseppe Nappiccio, flauto, Giancarlo Sammarco).

Natale oggi
La mostra internazionale « Natale Oggi », che si svolge al palazzo dei Congressi all'EUR, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, sarà inaugurata sabato 7 dicembre e resterà aperta sino al 15 dicembre.

Successo della lista democratica all'università agraria di Tolfa

Successo delle forze democratiche nelle elezioni per il rinnovo del consiglio di amministrazione dell'università agraria di Tolfa, svoltasi domenica scorsa. La lista che raggruppava i rappresentanti dei partiti di sinistra, il Vocabolo Verocelli, i socialisti e del CENFAC (centro provinciale forme associative), ha riportato una netta affermazione raccogliendo oltre il 60% dei voti. Il successo conseguito — è detto in un comunicato dell'Alleanza contadini — è da attribuirsi alla chiarezza del programma delle forze democratiche, che ha accentuato particolarmente il ruolo delle imprese coltivatrici dirette e dell'associazionismo nel campo della zootecnia.

Gli artigiani chiudono per protesta le imprese

Gli artigiani effettueranno in questi giorni chiusure dei propri laboratori in segno di protesta contro il continuo aumento delle materie prime, e contro la mancanza di una precisa politica verso il settore.

Il 6 dicembre a Napoli si svolgerà una manifestazione nazionale degli artigiani: la delegazione romana partirà con una carovana di pullmann (che si muoveranno alle 6,30 da Largo di Torre Argentina, Piazza della Marranella, piazza della Radio, piazza dei Sanniti, da Frascati, Ciampino, Genzano, Velletri, Civitavecchia, Anagnina e Tivoli).

Mentre si prepara l'astensione generale di mercoledì 4 dicembre

Venerdì sciopera l'industria SNIA: 200 a orario ridotto

Le attività si fermeranno per due ore — Lo stabilimento a Cassa integrazione è quello di Castelluccio — A Colferro positivo confronto con le organizzazioni sindacali — Tavola rotonda sui problemi della pubblica amministrazione ieri, nel corso della conferenza degli statali Cgil

Dopo un'altra giornata di tensione

Riprendono servizio i bus ATAC e STEFER

Quasi tutti i bus sono tornati ieri per le strade della città, accogliendo l'appello del sindacato CGIL-CISL-UIL. Una situazione di tensione, però, si è verificata nei depositi dell'ATAC di Tuscolana e di Tor Vergata e della STEFER dei Castelli in seguito al rifiuto dei dipendenti di riprendere il servizio.

Quella di ieri — in alcune zone della città — non è stata una giornata facile per i trasporti e ha evidenziato una manovra provocatoria che, facendo leva sul comprensibile stato di esasperazione degli autocorrottrivieri — per colpa delle autorità capolineo — mira al caos, a ingenerare qualunque cosa a coinvolgere i dipendenti dei mezzi pubblici in un spirale pericoloso.

La cosa è apparsa chiara durante la giornata di ieri quando due controllori, Guidotti (STEFER) e Rossi (ATAC) si sono dati da fare per far rientrare tutte le vetture nei depositi. I due personaggi in questione sono noti per la loro estraneità alle lotte unitarie del sindacato. Inoltre numerosi dirigenti del CISAL — un sindacato autonomo — di Napoli sono stati visti aggirarsi tra i lavoratori e tentare di prendere la parola nelle varie assemblee nei depositi. Gli autocorrottrivieri hanno però compreso la portata politica della manovra e hanno respinto recisamente la provocazione, assicurando il loro rispetto al lavoro della mezzanotte.

Ordini del giorno di condanna contro i gruppi avventuristi, i quali con le loro azioni irresponsabili e provocatorie tentano di screditare tutta la categoria, sono stati approvati dai porti, all'autotrasporto, agli scali aerei, delle Vittorie, e in altre automesse.

Un grave episodio di teppismo, che si inserisce perfettamente nel clima di caos che si è cercato di creare, si è svolto ieri sul-

Con assemblee e dibattiti che si svolgeranno nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro nel corso delle ore di astensione di venerdì, si prepara lo sciopero generale di otto ore, proclamato il 4 dicembre a livello nazionale per scendere la vertenza sulla contingenza di difesa e del recupero del salario.

Nel corso della giornata di lotta di mercoledì 4 cui sono chiamati a partecipare lavoratori di tutto le categorie e di tutti i settori, tranne speciali portatori i lavoratori a Napoli, dove si svolgerà una manifestazione che riporterà il conflitto sul terreno della vertenza.

Il 29 novembre lo sciopero di due ore si effettuerà dalle 10 alle 12, mentre le rimanenti due ore saranno impiegate entro il 10 dicembre per dar vita a una manifestazione in piazza del Campidoglio, per le tariffe elettriche, il rilancio dell'attività economica e popolare e per la soluzione dei problemi dell'emergenza. Questi temi saranno anche al centro di una giornata di lotta di quattro ore che gli odii effluiranno sempre dagli stessi autocorrottrivieri che i lavoratori delle costruzioni che dalla fine dell'estate stanno conducendo una coerente lotta per il rilancio dell'attività economica e popolare.

AUTOLINEE — I 1.200 dipendenti delle 69 autolinee private che collegano altrettante zone del Lazio, si fermano oggi per altre 24 ore, dopo le 48 effettuate nei giorni scorsi.

Nel corso di riunioni con le organizzazioni sindacali sono stati precisati gli obiettivi della lotta che si articola su tre punti prioritari: 1) la costituzione immediata del consorzio regionale dei trasporti, che solo può garantire una soluzione adeguata ai mille problemi dei collegamenti automobilistici nella regione; 2) il pagamento di un contributo che equipari il trattamento attualmente riservato ai dipendenti delle autolinee private con quello dei dipendenti delle aziende pubbliche; 3) la parazione dovrà essere attuata anche con un contributo speciale della Regione; 3) lo inizio di trattative tra le organizzazioni sindacali e la Regione per il grande passaggio di creare situazioni di tensione e di provocazione: è questo il senso infatti del rifiuto del pagamento degli arretrati per i lavoratori dell'Atac e della Stefer e la mancata applicazione delle autolinee private.

Si debbono quindi sviluppare iniziative di lotta nuove, aprendo il confronto con le assemblee elettive e le forze politiche; si deve agire cioè su una linea capace di aggregare sempre nuove forze attorno alla battaglia dei lavoratori per il rafforzamento e la pubblicazione dei trasporti.

I lavori del convegno, nel quale sono intervenuti rappresentanti di tutte le categorie e del consorzio, sono stati chiusi da Lancia, della segreteria nazionale della Fist.

Le conclusioni del convegno della FIST

Coordinare gli interventi nel settore dei trasporti

Lo sviluppo coordinato, il potenziamento e l'efficienza dei trasporti nella regione al servizio della attività: questi i temi centrali del convegno che si è svolto ieri organizzato dalla Fist-Cgil (la federazione che raccoglie i sindacati dei diversi settori dei trasporti). Apprendo i lavori il segretario regionale della Fist, Nello Soldini, dopo aver ricordato la situazione politica ed economica del Paese, ha sottolineato la grave condizione in cui si trova il settore dei trasporti nel Lazio.

Il ritardo nella creazione del consorzio, la mancanza di un piano regionale, la scarsità di fondi per i diversi settori. Dopo aver parlato di misure di carattere generale, Soldini ha sottolineato la grave condizione in cui si trova il settore dei trasporti nel Lazio.

Nei numerosi interventi che hanno seguito la relazione introduttiva sono stati affrontati anche i problemi delle forme di lotta. Nel suo discorso Pesce, della segreteria regionale della Fist, ha sottolineato la necessità che la lotta dei lavoratori dei trasporti raccolga la solidarietà e l'appoggio di strati sempre più vasti di cittadini. Per questo è necessario che il movimento sindacale scorga le manovre messe in atto da quelle forze che tentano di creare situazioni di tensione e di provocazione: è questo il senso infatti del rifiuto del pagamento degli arretrati per i lavoratori dell'Atac e della Stefer e la mancata applicazione delle autolinee private.

Si debbono quindi sviluppare iniziative di lotta nuove, aprendo il confronto con le assemblee elettive e le forze politiche; si deve agire cioè su una linea capace di aggregare sempre nuove forze attorno alla battaglia dei lavoratori per il rafforzamento e la pubblicazione dei trasporti.

I lavori del convegno, nel quale sono intervenuti rappresentanti di tutte le categorie e del consorzio, sono stati chiusi da Lancia, della segreteria nazionale della Fist.

Un'anziana madre in un appartamento di viale Somalia

COPITA DA INFARTO ALLA SCOPERTA DEL FIGLIO MORTO DENTRO IL BAGNO

La donna ha tentato di soccorrere il giovane, colto da un male, ma il suo cuore non ha retto

Stroncata dall'improvviso dispiacere, una donna di 67 anni è morta d'infarto subito dopo essersi accorta che il figlio era caduto in un bagno. La tragedia è avvenuta alle 13.30 di ieri mattina in viale Somalia 81, nell'appartamento del pensionato delle ferrovie Orazio Carbonaro, di 67 anni, che era assente da casa. La figlia Laura, di 28 anni, aprendo la porta si è trovata davanti all'impressionante scena di morte: davanti all'ingresso del bagno il corpo esanime della madre.

Alcune commissioni. Le due sorelle ed il fratello sono sposati e vivono altrove. Dopo aver riempito la vasca da bagno il giovane si è immerso nell'acqua calda, ma pochi minuti dopo lo ha colto un male. I suoi lamenti hanno attirato l'attenzione della madre, che è corsa nel bagno per soccorrerlo. Sono stati attimi drammatici. La donna ha messo un asciugamano sotto la testa del figlio ed ha svuotato la vasca. Il giovane ha incominciato a tremare forte, il respiro si è fatto affannoso. La madre ha cercato di sollevarlo, ma gli è morto tra le braccia.

A questo punto si è compiuta la seconda tragedia. L'anziana donna non ha retto il colpo e ha fatto in tempo a chiedere aiuto ai vicini, che si è sentita venir meno anche lei. Un collasso cardiaco l'ha uccisa, ed è colata a terra davanti alla porta del bagno.

La figlia Laura, che abita in via Caselli 7, nello stesso quartiere Africano, a fine mattinata è passata a prendere i due suoi bambini a scuola. Quindi è andata insieme al figlioletto in viale Somalia per fare rivedere la madre al nipotino. Lei, giovane donna, ha bisbetato alla porta, ma nessuno ha risposto. Ha riprovato inutilmente. A questo punto si è allarmata, ed è corsa a chiamare i vicini della famiglia. Con una copia della chiave dell'appartamento ha aperto la porta, ma appena messo piede dentro si è trovata davanti il raccapricciante spettacolo.

Concorso sulla Resistenza bandito dal Comune

«La resistenza romana»: questo il tema di un concorso bandito dal comune per l'assegnazione di 38 bore di studio fra gli alunni delle scuole elementari, medie inferiori e superiori. I temi che parteciperanno al concorso dovranno essere svolti nel corso di un'apposita esercitazione in classe da effettuarsi all'inizio dell'anno scolastico, e dovranno essere consegnati al Provveditorato agli studi non oltre il 31 gennaio 1975.

Manifestazione di solidarietà con gli operai della COMEN

A Castiglione in Teverina una gran folla di lavoratori e di cittadini ha preso parte ieri al comizio organizzato dal Pci a sostegno del bene del lavoro della Comen (ditta subappaltatrice dei lavori per la distrettività Roma-Pirene) che sono stati costretti ad occupare i locali della Comen per difendere il posto di lavoro.

Dopo il saluto del compagno Camilli ha preso la parola un operaio della Comen. Il compagno Angelo La Bella ha quindi tenuto il comizio.

Schermi e ribalte

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Fiammola, 118 - Tel. 3601752). Slizers alle 21 al T. Olimpico (Piazzale del Fabronio) con il concerto del flautista Aurelio Nicolini e del clavicembalista George Malcolm (logg. n. 9). In programma musiche di J.S. Bach, per clavicembalo. Biglietti in vendita alla Filarmónica.

MERCOLEDÌ DI COPPA UEFA (ANDATA OTTAVI DI FINALE) PER DUE SQUADRE ITALIANE

La Juventus all'«esame» Ajax (olandesi molto rimaneggiati)



CLERICI (a sinistra) e ALTAFINI: oggi i due affiancati...

...saranno chiamati ad un severo impegno, rispettivamente,

Fra i bianconeri Capello più no che sì, Anastasi più sì che no...

Dalla nostra redazione

TORINO, 26. Se Brasile vuol dire Pelé, Olanda significa Cruyff...

Le partite di oggi

Ecco le partite in programma oggi valevoli quali incontri di andata degli ottavi di finale della Coppa UEFA...

noord vinsero la prima «Coppa» (finale contro il Celtic) e poi per tre anni di fila l'Ajax vinse la finale...

La partenza di Cruyff e Neeskens ha squinternato la squadra di Amsterdam...

Nel campionato olandese l'Ajax figura seconda (a un punto dal PSV Eindhoven) e il nuovo direttore tecnico, Hans Kraay, che segue nell'ordine e nel tempo Michels, Kovacs e Knoke...

Parola stava dicendo che doveva decidersi per Anastasi, o Beltega, o Allafini e proprio in quel l'istante ha bussato La Neve, il medico della Juventus...

Anastasi da parte sua farà di tutto per giocare, ma l'ultima parola spetta a... Boniperti. La Juventus per sperare di passare il turno...

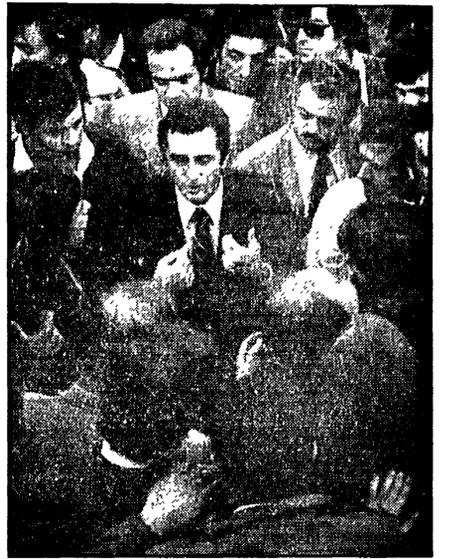
Ed ecco le probabili formazioni: JUVENTUS: Zoff; Gentile, Cuccureddu; Furino, Morini, Scirea; Damiani, Causio, Allafini (Anastasi), Viola, Beltega.

ARBITRO: Schiller (Austria).

Novità per Roma-Lazio

Derby: rientrano Cordova e D'Amico?

«Ciccio» multato per non essere andato a Torino - «Maretta» alle Tre Fontane



Novità in vista nelle due formazioni per il derby romano di domenica, nella Roma dovrebbe rientrare Cordova...

Per quanto riguarda il match con l'Ascoli lo sono ancora per il match con la Juve. In realtà succede che attorno al nome di Cordova si continua a fare «strani» giochi...

Probabilmente ha contribuito a riportare la calma anche la notizia del ritorno di Cordova che è stato deciso dopo un incontro del giocatore con il presidente...

Secondo Vinicio la squadra cecoslovacca è più forte del Porto

Il Napoli col Banik Ostrava avrà un compito non facile

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

Ping-Pong: la Cina vince a Zagabria

LA SQUADRA NAZIONALE CINESE di ping-pong ha vinto dominando il torneo dei campioni '74 di tennis da tavolo...

Venerdì la «Tris» all'Arcoveggio

SEDCI CAVALLI sono stati annunciati partenti nel Premio Nievo, in programma venerdì 29 novembre, nell'ippodromo dell'Arcoveggio in Bologna...

Morto a Desio l'ex astista Lambiasi

E' MORTO A DESIO, all'età di 78 anni, Giacinto Lambiasi, il quale nel 1920 vinse il primo titolo di campione italiano assoluto di salto con l'asta con la maglia dell'Internazionale «Football Club»...

«Corri per il verde» domenica (pineta Sacchetti)

SI E' SVOLTA ALLA MACULIANA, domenica 24 novembre, la 6. prova di «Corri per il verde», la manifestazione podistica popolare organizzata dall'UISP Roma...

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 26. Per gli ottavi di finale della Coppa Uefa è toccata in sorte al Napoli una squadra cecoslovacca: il Banik Ostrava...

Dalla nostra redazione

QUESTA diffusa sensazione di ottimismo fu Vinicio il quale, senza indugi, prenotò un posto su un aereo e volò ad Ostrava per assistere ad una partita del campionato cecoslovacco nella quale era impegnato il Banik...

Lazio-Roma per il Torneo primavera

Domenica al «Flaminio» anche il piccolo derby

Ancora una doppia vittoria per le squadre romane nel campionato primavera. La capolista Lazio è andata a cogliere una merita vittoria sul terreno della Ternana con due reti siglate da Coletta e Giordano...

Dalla nostra redazione

E subito il brasiliano aggiunge: «Sono veramente preoccupato per questo Banik, perché la partita di ritorno si giocherà l'11 dicembre, quando il campionato cecoslovacco è sospeso per la neve e per il freddo intenso...»

LA CLASSIFICA: Lazio 7 6 1 0 19 2 13, Roma 7 5 0 2 18 5 10, Cagliari 7 4 2 1 9 7 10, Fiorentina 7 3 2 2 9 8 8, Arezzo 7 4 0 3 8 8 8, Ascoli 7 2 2 3 7 11 6, Ternana 7 1 3 3 2 6 5, Perugia 7 2 1 4 3 11 5, Pescara 7 1 1 5 4 10 5, Samb 7 0 2 5 1 16 2. Prossimo turno: Arezzo-Cagliari; Fiorentina-Ternana; Lazio-Roma; Perugia-Samb; Pescara-Ascoli.

PROTESTE PER LA TOURNÉE DEGLI SPRINGBOKS

Oggi in TV (mercoledì sport) l'incontro di rugby Galles - Nuova Zelanda

Prese di posizione e iniziative sono state promosse a Brescia e Treviso contro la tournée che gli Springboks del Sud Africa razzista, dovrebbero effettuare nel prossimo dicembre nel nostro Paese su invito della Federugby italiana.

nello stesso mese di dicembre, gli incontri con un'altra squadra di rugby sudafricana. Di fronte a queste prese di posizione non vediamo proprio come la Federugby possa continuare a tacere.

(alle 21,45 in Mercoledì Sport) e sarà uno spettacolo, ve lo possiamo assicurare, da non perdere. Consigliamo, anzi, chi si metterà in poltrona per seguirlo di non perdere di vista il mediano Edwards e gli avanti Davies ed Evans.

Migliorato il circuito di Francorchamps

FRANCORCHAMPS, 26. Il Ministro dei lavori pubblici belga ha annunciato oggi che il famoso Circuito di Francorchamps sarà migliorato per ospitare le gare di Formula Uno secondo le nuove norme

Ancora incertezze per Frazier-Bonavena

MELBOURNE, 26. Gli organizzatori George Palmerton e Joe Williams nutrono fiducia di allestire per il 14 dicembre a Melbourne un incontro tra l'ex campione del mondo dei massimi Joe Frazier e l'argentino Oscar Bonavena.

Advertisement for Guglielmone cigars, featuring a large image of a cigar and the brand name in a stylized font.

Advertisement for Renault 4, showing the car and text: 'Renault 4. Quattro ruote senza problemi. Renault 4, 850 cc. in due versioni: Lusso e Export. Quattro ruote senza problemi. E più di 16 km. con un litro di carburante. E' l'auto del buon senso.'

Sempre più grave la crisi sociale

Serie di licenziamenti in Francia: 2800 operai liquidati alla Citroen

Complessivamente dal 1° gennaio oltre ottomila dipendenti licenziati dalla grande fabbrica di automobili - Numerose altre categorie minacciate mentre continuano scioperi ed agitazioni in vari settori

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 26 - La direzione delle officine automobilistiche Citroen, che hanno visto una caduta del trentacinque per cento delle vendite nel mese di ottobre e che lamentano difficoltà finanziarie abbastanza gravi, ha deciso stanotte la soppressione pura e semplice di 2.800 posti lavoro attraverso il licenziamento di 1.400 dipendenti e l'invio anticipato in pensione di altri 1.400 che hanno superato i cinquantotto anni. Al tempo stesso la direzione prepara uno schema di riduzione dell'orario di

lavoro settimanale che dovrebbe toccare tutti i cinquantamila dipendenti. Complessivamente, dal primo gennaio di quest'anno, Citroen ha liquidato ottomila operai e impiegati sulla base di un piano di risanamento che dovrebbe permettere al maggior azionista e dunque proprietario della grande fabbrica automobilistica, il re dei pneumatici Michelin, di condurre in porto l'operazione di associazione con Peugeot. Quest'ultimo esige, in effetti, che la azienda ritrovi una situazione finanziariamente sana come condizione per ogni ulteriore associazione o fusione.

Il guaio è che Citroen (e Agnelli, che aveva tentato una operazione analoga ne sa qualcosa) soffre da anni, sul piano finanziario, di una gestione abbastanza avventurosa ma è sempre riuscita a cavarsi d'impaccio perché, marca di prestigio dell'industria francese, aveva trovato nei vari governi gollisti degli aiuti e delle garanzie preziose. Oggi però, conseguenza della crisi generale e di quella particolare dell'industria automobilistica, il governo si fa reticente e preferisce chiudere un occhio davanti alla operazione chirurgica effettuata da Michelin ai danni di 2.800 dipendenti per non ammettere che è la sua politica di restrizione del credito, di austerità e di compressione del potere di acquisto che accelera il deperimento del mercato interno e quindi la caduta delle vendite di automobili. D'altro canto è difficile per l'opinione pubblica di orientarsi correttamente quando la stampa ufficiale fa di tutto per mascherare la verità. Altrimenti la FIAT di Torino ridusse l'orario di lavoro, i giornali scrissero che ciò faceva parte della crisi generale della economia italiana e della sua conduzione anarchica. Oggi che Citroen licenzia, la colpa è della crisi mondiale dell'automobile. Il che è vero solo in parte.

Ma i licenziamenti cominciano a fioccare un po' dappertutto: gli stabilimenti tipografici «Neograure» che ieri hanno ripreso il lavoro dopo due settimane di occupazione da parte delle maestranze, annunciano una riduzione del personale di mille unità entro i prossimi mesi. La televisione è nuovamente in sciopero contro il previsto licenziamento di 260 giornalisti professionisti che non trovano posto nella ristrutturazione dell'Ente programmatico dal potere giacobino. I postelegrafonici sono entrati nella settimana settimanale di sciopero senza che il governo si decida a riprendere le trattative, dimostrando con ciò di puntare esclusivamente sul cedimento progressivo degli impiegati che cominciano a manifestare stanchezza e preoccupazione. Dal canto suo la CGC, il sindacato nazionale dei quadri d'azienda, denuncia in un suo comunicato la progressiva «salarizzazione» della categoria

e minaccia uno sciopero dei suoi aderenti che vedono i loro emolumenti divorati dall'aumento del costo della vita. Perché, nonostante le misure di raffreddamento dell'economia, i prezzi continuano ad aumentare e parallelamente aumenta il deficit della bilancia del commercio estero che ha toccato i 170 miliardi di lire per il solo mese di ottobre. Che può dire a questo punto Fourcade, ministro delle Finanze, il quale aveva giustificato l'austerità col raggiungimento di due obiettivi essenziali, la diminuzione del tasso di inflazione e quella del deficit del commercio estero?

In questa difficile congiuntura, Giscard d'Estaing ha pronunciato stasera alla TV l'attesa allocuzione sulla situazione economica. Oltremis, il presidente ha detto: il

governo metterà in campo dei mezzi «senza precedenti» per aiutare la riorganizzazione dell'industria automobilistica; farà il necessario, e ne ha i mezzi, per evitare la disoccupazione; «al momento voluto» adotterà misure di sostegno dell'attività economica e queste misure faranno parte di un programma d'assemblea che sarà varato il 3 dicembre dal consiglio centrale di pianificazione. Ultima promessa: i francesi avranno diritto a un intervento televisivo mensile del Presidente della Repubblica.

Non si capisce bene, da questi discorsi, perché — se è vero che il governo ha tanti mezzi — non li abbia utilizzati prima e perché continui a respingere il negoziato con le categorie in lotta. a. p.

Goffe dichiarazioni del capo della CIA sui comunisti europei

WASHINGTON, 26 (Associated Press) — In una intervista sull'ultimo numero della rivista statunitense U.S. News and World Report, il direttore della Central Intelligence Agency (CIA) William Colby ha espresso la propria preoccupazione per il ruolo svolto dai comunisti nei paesi dell'Europa occidentale «indeboliti dal punto di vista economico». Si tratta, secondo Colby, di «una questione complessa e dotata di molteplici aspetti».

lo di Mosca, ed un'altra è la reazione dei partiti non comunisti a ciò, alla distensione e al premuroso dialogo che si incontreranno le linee di queste tendenze. Certo, noi non diciamo: «Non importa se i comunisti partecipano al potere». Voglio dire che questa è una questione complicata».

Ancora una volta, uno dei massimi responsabili dell'apparato statale americano si esprime con rozzezza inaccettabile sui partiti comunisti, presentati come solo «apparentemente indipendenti» e come nemici del sistema democratico. Il capo della CIA pretende di disquisire sulla «ideologia comunista»: e si tratta, come si vede, di affermazioni grottesche. Ognuno, naturalmente, è libero di avere le sue deformazioni mentali che vuole. Il problema è, però, che, ancora una volta, sorge il problema della inerenza negli affari interni di altri paesi, considerata come cosa ovvia e normale. La questione non riguarda tanto, perciò, l'orientamento della CIA, quanto, e sostanzialmente, i governi di ciascun paese: per noi il governo italiano. A tali pretese di ingerenza e di intervento è scandaloso che non si risponda.

Il vice primo ministro Teng Siao Ping a capo della delegazione cinese - Oggetto dei colloqui anche i temi trattati nel vertice di Vladivostok tra Ford e Breznev

Nel corso dell'incontro di lavoro Cina-USA

Discussa da Kissinger a Pechino la normalizzazione dei rapporti

Il vice primo ministro Teng Siao Ping a capo della delegazione cinese - Oggetto dei colloqui anche i temi trattati nel vertice di Vladivostok tra Ford e Breznev

PECHINO, 26 - Il segretario di Stato americano Henry Kissinger, arrivato a Pechino ieri pomeriggio per una visita che durerà fino a venerdì prossimo, ha avuto questa mattina una prima riunione di lavoro con una delegazione cinese diretta dal vice-primo ministro Teng Siao-ping. Vi hanno partecipato, da parte cinese, anche il nuovo ministro degli esteri Chiao Kuan-hua, il vice-ministro degli esteri signora Wang Hai-jung e il capo dell'ufficio di collegamento cinese a Washington, Huang Cen.

Si sa che in passato inviti rivolti ai dirigenti cinesi, tra i quali il primo ministro Ciu En-lai, sono stati declinati in considerazione del fatto che a Washington vi è un rappresentante di Taiwan. Prima di cominciare, alle 10,30, le conversazioni, il segretario di Stato, accompagnato dalla moglie Nancy e dai due figli avuti dal primo matrimonio, ha visitato l'esposizione di porcellane del palazzo imperiale.

Persone che hanno assistito, per pochi minuti, all'inizio della conversazione riferiscono il seguente scambio di battute tra Teng Siao-ping e Kissinger: il primo ha osservato che «Sarebbe una cosa buona avere scambi di ve-

diute a Washington»; al che Kissinger ha risposto di sperare certamente che la cosa si possa fare. «E' un comune desiderio», ha detto Teng Siao-ping, e Kissinger ha replicato: «Il vostro ministro degli esteri tuttavia ha rifiutato numerosi inviti». Questo scambio di battute potrebbe essere interpretato come l'espressione del desiderio delle due parti di lavorare in vista della piena normalizzazione dei rapporti tra i due paesi.

Una seconda riunione di lavoro è in programma per il pomeriggio. Fonti informate hanno confermato oggi che, da parte americana, si tiene in primo luogo, ad informare gli interlocutori cinesi sull'incontro Ford-Breznev di Vladivostok. Oggi il «Quotidiano del popolo» pubblica in prima pagina la notizia dell'arrivo di Kissinger e del pranzo di ieri sera, accompagnando le informazioni, come fu fatto lo scorso anno nella stessa occasione, con due fotografie: una presa durante l'incontro con Ciu En-lai e l'altra, presa prima dell'inizio del pranzo.

Dal nostro corrispondente

Oggi a Milano convegno italo-ungherese sul ruolo dei sindacati

BUCAREST, 26 - La seconda giornata del undicesimo congresso dei comunisti romeni, interamente dedicata al dibattito sulla relazione presentata ieri da Ceausescu, si è aperta con l'intervento di Chivu Stoica che, parlando nella sua veste di presidente della commissione centrale di controllo del P.C.R., si è dichiarato a favore della rielezione di Nicolae Ceausescu quale segretario generale del partito. Prendendo subito la parola Gheorghe Ciocara, sindaco di Bucarest e segretario della organizzazione di partito della capitale, ha fatto sua la proposta chiedendo che il congresso votasse per la elezione a vita di Ceausescu alla testa del Partito Comunista Romeno. Ciò perché — ha detto Ciocara — da quaranta anni Ceausescu ha dedicato tutta la sua attività al partito e al successo degli ideali del socialismo.

Per quanto riguarda il dibattito, in mattinata si sono succeduti alla tribuna i delegati delle varie province che, parlando a nome dei comunisti direttamente impegnati nella produzione e quindi nello sforzo per la realizzazione del piano, hanno espresso la loro adesione alle linee indicate dalla relazione di Ceausescu. La discussione è proseguita nel pomeriggio nelle dodici commissioni di lavoro. La giornata di domani sarà interamente dedicata a sedute plenarie.

Accordo per l'indipendenza delle isole di Sao Tome e Principe

ALGERI, 26 - E' stato firmato oggi un accordo in base al quale le isole di Sao Tome e Principe, al largo della costa occidentale africana, otterranno l'indipendenza dal Portogallo nel 1975. La proclamazione è stata fissata per il 12 luglio. L'accordo è stato firmato da Almeida Santos, ministro portoghese per il coordinamento dei territori, e Miguel Trouvada, rappresentante del Movimento per la liberazione di Sao e Principe. Per la primavera del 1975 sono previste elezioni per un'assemblea popolare da cui uscirà il governo cui sarà concessa l'indipendenza. Sao Tome ha una popolazione di 50.000 abitanti, Principe di 6.000 abitanti. I negoziati si erano svolti in tre fasi: un primo incontro nel settembre a Libreville (Gabon), successivamente a Lisbona e infine sabato scorso ad Algeri. s. g.

La protesta si estende a macchia d'olio

Spagna: sciopero della fame di 125 detenuti politici

L'iniziativa sembra rientrare nel quadro della campagna dell'ETA a favore dei perseguitati politici

MADRID, 26 - Gli scioperi della fame iniziati in tre carceri spagnole si sarebbero estesi a macchia d'olio e sarebbero attuati ora da 125 detenuti politici. Gli scioperi — che i detenuti intendono proseguire fino a Natale, sembrano essere parte di una campagna dell'organizzazione separatista basca «Eta» per ottenere un'amnistia a favore dei detenuti e degli esiliati politici. Gli 82 detenuti che avevano

dato inizio alla protesta si trovano 37 nel penitenziario di San Sebastian, 16 nel carcere di Basauri, presso Bilbao, e 29 nel penitenziario di Segovia. Gli altri che hanno aderito allo sciopero della fame, fino a raggiungere come riferisce l'agenzia «Cifra», il totale di 125, si trovano detenuti in altre carceri spagnole. La protesta ha assunto in pratica un carattere nazionale.

Candy inizia l'era dei "Variant"

Nuova Candy 246. La prima superautomatica con 3 Variant.

1. Tempo-Variant.

Un orologio che aggiunge a tutti i cicli di lavaggio da 1 a 30 minuti, a piacere, per eliminare anche lo sporco più difficile. Lo ha solo la Candy 246.

2. Level-Variant.

Un tasto per i piccoli bucati, che riduce il livello dell'acqua e quindi il consumo di detersivo quasi della metà e risparmia molta energia elettrica. Lo trovate anche nella Candy M140.

3. Thermo-Variant.

Un selettore automatico che finalmente adatta la temperatura ai nuovi tessuti etichettati per 30° e 60°, senza ridurre i tempi di lavaggio come fanno le altre lavatrici. Lo trovate anche nelle Candy M140 e M136.



I tuoi desideri sono le nostre idee.

